



LAZIOSANITÀ
AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA



REGIONE
LAZIO

Le nascite nel Lazio

Anno 2011

Gennaio 2013

Le nascite nel Lazio

Anno 2011

a cura di: *Domenico Di Lallo*
Sara Farchi
Arianna Polo
Francesco Franco
Valeria De Pascali
Alessandro Natali
Gabriella Guasticchi

Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica
Regione Lazio

Gennaio 2013

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti gli operatori dei reparti ostetrici e neonatali del Lazio per l'accurata compilazione delle schede RAD-neonato ed i responsabili dei Servizi SIO ospedalieri ed aziendali per l'attività di controllo ed invio dei dati all'ASP.

Un ringraziamento va inoltre a Paolo Papini e Marcello Villeggia di Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio per il supporto tecnico e a Maria Vannelli, Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, per la redazione del documento.

INDICE

	Pag.
Sintesi dei risultati. Anno 2011.....	i
Introduzione.....	1
Metodi.....	1
Risultati.....	2
1. <i>Natalità e Fecondità</i>	2
2. <i>Caratteristiche dei neonati e delle mamme</i>	4
3. <i>Accertamenti prenatali</i>	11
4. <i>Luogo di nascita</i>	12
5. <i>Caratteristiche del parto</i>	17
6. <i>Nati da donne con luogo di nascita estero</i>	28
7. <i>Neonati patologici</i>	31
Allegati	
<i>Allegato 1. Nati vivi per residenza della madre ed area di nascita. Lazio, 2011</i>	37
<i>Allegato 2. Nati vivi per istituto di nascita. Lazio, 2011</i>	38
<i>Allegato 3. Alcune statistiche perinatali per istituto. Lazio, 2011</i>	39

Sintesi dei risultati. Anno 2011

- I nati vivi nel Lazio registrati nel Sistema Informativo Ospedaliero attraverso la scheda RAD-Neonato sono stati 54.491, di questi il 95,5% (N=52.019) era figlio di donne residenti in regione. Si rileva che 2.198 parti "residenti", non oggetto delle analisi presenti nel rapporto, si sono verificati fuori regione.
- Nelle ultime quattro decadi la natalità è diminuita in modo significativo fino a metà degli anni '80 (dal 1973 al 1986 la riduzione è stata del 42,2%); dalla metà degli anni '80 ai primi anni '90 il tasso è rimasto sostanzialmente stabile intorno a valori del 9,5-10 per mille; dal 1992 si è osservato un ulteriore decremento, fino a raggiungere, nel 1995, il valore di 8,9 nati per mille. Negli ultimi anni i valori sono rimasti invece costanti intorno al 9 per 1000. Nel 2011, il tasso di natalità e fecondità era rispettivamente pari al 9,5 per 1000 e 40,6 per 1000.
- La frequenza di nati vivi singoli con basso peso alla nascita (<2500 gr.) è lievemente aumentata dai primi anni '80 passando da una frequenza di circa il 4% ad una del 5% (anno 2011). La percentuale di pretermine (<37 settimane gestazionali) è aumentata invece costantemente nello stesso periodo, da un valore di circa il 5% nei primi anni 80 all'8% nel 2011. L'incremento del tasso di pretermine è principalmente attribuibile al sottogruppo con età gestazionale compresa fra 32 e 36 settimane. Una possibile spiegazione di questo andamento va ricercata nell'aumento dei parti cesarei programmati.
- Si conferma l'incremento dei parti plurimi: da 1,4% del 1982 al 3,6% del 2011.
- Le donne con una età al parto superiore a 34 anni rappresentavano circa il 10% negli anni 80 ed il 37,1% nel 2011. Contemporaneamente si sono ridotte le nascite da donne sotto i 20 anni (da 5% nel 1982 a 1,5% nel 2011). Aumenta fra le primipare la quota di donne con età al parto superiore o uguale a 30 anni (17% nel 1984 e 62,6% nel 2011).
- Aumenta la quota di nascite da donne nate all'estero (dal 6% nel 94 al 23% nel 2011). La maggioranza proviene da Paesi a forte pressione migratoria, con una forte prevalenza di donne dell'Europa dell'Est (principalmente Romania).
- Si conferma l'effetto di alcune condizioni di svantaggio sociale (neonato riconosciuto da nessuno o da un solo genitore o con madre cittadina straniera) o di scarse risorse culturali (basso titolo di studio materno) su alcuni indicatori perinatali come basso peso alla nascita o accesso alle cure prenatali.
- Nel 2011 l'assistenza ostetrica nel Lazio veniva erogata da 45 Istituti. Il 26,7% di questi (N=12) aveva un volume di attività ostetrica ancora molto basso, inferiore a 500 parti/anno nati l'anno (5 di queste era però una maternità completamente privata). Solo 13 superavano la soglia dei 1500 nati l'anno (12 collocati a Roma città).
- L'88,4% dei nati di peso <1500 grammi è stato assistito alla nascita in unità perinatali di III livello, a dimostrazione di una efficace centralizzazione delle gravidanze a rischio.
- Si conferma l'aumento del ricorso al taglio cesareo: fra i nati vivi singoli la proporzione è passata da 22,3% del 1985 a 42,3% del 2011 (44,2% se si considerano anche i plurimi). L'aumento del tasso di taglio cesareo si osserva in tutte le tipologie di Istituto (pubblico, classificato, universitario, privato accreditato e non accreditato) ma in misura maggiore nelle Case di Cura non accreditate (da 32,1% nel 1985 a 81,9% nel 2011). Si osserva inoltre un'ampia variabilità dei

tassi anche fra strutture con la stessa tipologia amministrativa a dimostrazione di una variabilità nelle pratiche assistenziali poco dipendente da fattori clinici. Analizzando i dati per classi di Robson, che definiscono raggruppamenti omogenei dei parti per caratteristiche cliniche, si rileva un elevato tasso di cesareo nella classe di Robson I-II (36,5%) riferita a neonati singoli a termine, da madre nullipara e con presentazione di vertice.

- Continua a ridursi la durata della degenza del neonato. Nel 1996, il 6,5% dei nati a “basso rischio” da parto vaginale aveva una durata di 1-2 giorni rispetto al 30,2% nel 2011. Per il taglio cesareo la percentuale di nati con durata della degenza 1-3 giorni passa dal 2,3% nel 1996 al 61,4% nel 2011.
- Nel 2011 vi sono stati 1185 trasferimenti neonatali di sola andata, pari ad un tasso di trasferimento del 2,2% (fonte: sistema OPTIN, Occupazione Posti letto Terapie Intensive Neonatali). Fra i trasferimenti per motivo medico (71,4% del totale) una quota consistente (28%) si riferisce a neonati trasferiti da unità perinatali di III livello ad altre unità di III livello.

Introduzione

Nel rapporto vengono presentate le analisi sulle nascite nel Lazio riferite all'anno 2011. La descrizione delle caratteristiche materne, neonatali ed assistenziali è stata effettuata sui dati presenti nella scheda di Rapporto Accettazione Dimissione del neonato (RAD-N); quella sui trasferimenti neonatali è stata ricavata dal sistema informativo OPTIN coordinato dall'Agenzia di Sanità Pubblica e dal Servizio Trasporto ed Emergenza Neonatale (STEN).

Nell'archivio RAD-N neonato erano registrati 54.491 nati vivi nell'anno 2011 (non sono oggetto dell'analisi le morti fetali a causa della elevata sottostima di questi eventi per i quali non sempre viene compilata la scheda RAD).

Le tabelle e figure, contenenti informazioni ad alcune caratteristiche individuali della madre o del neonato fanno riferimento ai soli nati vivi residenti ($n= 52.019$), mentre quelle contenenti informazioni su variabili assistenziali (istituto di nascita e modalità del parto) fanno invece riferimento al totale dei nati vivi presenti.

Metodi

Precedentemente al 1995 i dati sui nati derivavano dal flusso informativo basato sul Certificato di Assistenza al Parto (CedAP). Il documento, compilato al momento della nascita, veniva consegnato ai genitori e da questi all'ufficio di stato civile del comune di nascita il quale provvedeva ad inviarlo all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza. La ASL riportava su di una scheda riassuntiva le informazioni relative a ciascun nato e provvedeva ad inviarle alla Regione la quale aveva la responsabilità del controllo di qualità ed analisi dei dati e della produzione di rapporti periodici.

Dal 1995, per tutte le nascite avvenute presso Istituti di ricovero, pubblici e privati (accreditati e no), viene prevista la compilazione della scheda RAD-Neonato. La scheda contiene, oltre alle informazioni sul ricovero, tutte quelle che erano presenti nel CedAP più alcune informazioni aggiuntive di interesse ostetrico e neonatale. I dati presenti nella scheda vengono inseriti in un database ed inviati, a scadenza trimestrale, all'Agenzia di Sanità Pubblica da parte delle Direzioni Sanitarie degli istituti.

Alcune variabili relative ai nati sono derivate da informazioni presenti nella scheda RAD-Neonato: l'età materna dalla data di nascita della madre e del neonato; il giorno della settimana di nascita dalla data di nascita del neonato; la dimensione della maternità dal numero di nati nell'anno; il comune di nascita dal codice dell'istituto; l'età gestazionale in settimane compiute dalla data dell'ultima mestruazione.

Nella fase di controllo di qualità dei dati i record sono stati automaticamente esaminati per la presenza di codici errati, di eventuali doppi o di valori agli estremi del range di plausibilità e, quando possibile, corretti. Nell'ambito dei controlli di qualità è stato confrontato il peso alla nascita con l'età gestazionale, e dove possibile corretto laddove il valore di una delle due variabili non fosse plausibile con le curve di accrescimento di letteratura.

In tabella 12 sono presentati i dati relativi al flusso sulla mobilità extra-regionale per descrivere la dimensione numerica delle nascite residenti in Lazio avvenute fuori regione.

Nelle tabelle 27-30 ed in figura 16 sono presentati alcuni dati relativi ai neonati patologici classificati in base al DRG presente nella scheda di dimissione ed ai trasferimenti neonatali ricavati dal Sistema di Occupazione dei Posti letto in Terapia Intensiva Neonatale (OPTIN).

Negli allegati viene presentata: la mobilità intraregionale (allegato 1), la frequenza dei nati vivi per Istituto (allegato 2) ed un insieme di indicatori perinatali ed assistenziali per singolo Istituto (allegato 3).

I risultati sono presentati nel rapporto sotto forma di distribuzioni di frequenza semplici, tabelle di contingenza multiple e tassi grezzi.

Risultati

1. Natalità e Fecondità

In tabella 1 e figura 1 sono presentati i tassi di natalità (nati vivi per 1000 abitanti) nel Lazio ed in Italia per il periodo 1973-2011 ricavati da Fonte ISTAT. L'andamento nel Lazio è simile a quello osservato in tutto il Paese: il tasso di natalità è diminuito in modo significativo fino a metà degli anni '80 (dal 1973 al 1986 la riduzione è stata del 42,2%); dalla metà degli anni '80 ai primi anni '90 il tasso è rimasto sostanzialmente stabile intorno a valori del 9,5-10 per mille; dal 1992 si è osservato un ulteriore decremento del tasso di natalità, fino a raggiungere, nel 1995, il valore di 8,9 nati per mille. Negli ultimi anni i valori sono rimasti invece costanti intorno al 9 per 1000 (9,5 per 1000 nel 2011).

Si conferma, come per gli anni precedenti, una certa variabilità fra le regioni nei tassi di natalità e fecondità (nati vivi per 1000 donne di età 15-49 anni). Nel 2010, i tassi di natalità e fecondità del Lazio, pari rispettivamente al 9,5 e 40,6 per mille, risultavano simili a quelli di alcune regioni del Nord (Lombardia, Veneto e Val d'Aosta) e più alti delle regioni del Centro (Toscana, Marche ed Umbria) e delle regioni del Sud ad eccezione della Campania. (tabella 2)

Tabella 1 - *Nati vivi, popolazione residente e tassi di natalità.
Italia e Lazio, 1973-2011 (Fonte: ISTAT)*

ANNO		Nati vivi	Popolazione residente	Tasso di natalità x 1000 ab.
1973	Italia	883.108	55.155.993	16,0
	Lazio	79.326	4.810.340	16,5
1976	Italia	801.690	56.324.727	14,2
	Lazio	68.667	4.958.256	13,8
1979	Italia	683.096	56.999.047	12,0
	Lazio	59.148	5.058.328	11,7
1982	Italia	634.678	56.742.374	11,2
	Lazio	54.462	5.025.158	10,8
1985	Italia	589.233	57.202.345	10,3
	Lazio	50.175	5.101.641	9,8
1988	Italia	577.856	57.504.691	10,0
	Lazio	50.362	5.156.053	9,8
1991	Italia	559.390	56.757.236	9,9
	Lazio	50.949	5.141.731	9,9
1994	Italia	536.665	57.268.578	9,4
	Lazio	48.710	5.193.233	9,4
1997	Italia	540.048	57.563.354	9,4
	Lazio	47.172	5.242.709	9,0
2000	Italia	543.049	57.844.017	9,4
	Lazio	48.884	5.302.302	9,2
2003	Italia	544.063	57.888.245	9,4
	Lazio	50.490	5.205.139	9,7
2006	Italia	560.010	58.751.711	9,5
	Lazio	52.913	5.304.778	10,0
2007	Italia	563.933	59.131.287	9,5
	Lazio	53.165	5.493.308	9,7

continua

segue Tabella 1

2008	Italia	576.659	59.619.290	9,7
	Lazio	56.755	5.561.017	10,2
2009	Italia	568.857	60.045.068	9,5
	Lazio	54.701	5.626.710	9,7
2010	Italia	561.944	60.340.328	9,3
	Lazio	54.277	5.681.868	9,6
2011	Italia	551.701	60.626.442	9,1
	Lazio	54.491	5.728.688	9,5

Figura 1 - Tassi di natalità. Italia e Lazio, 1973-2011. (Fonte: ISTAT)

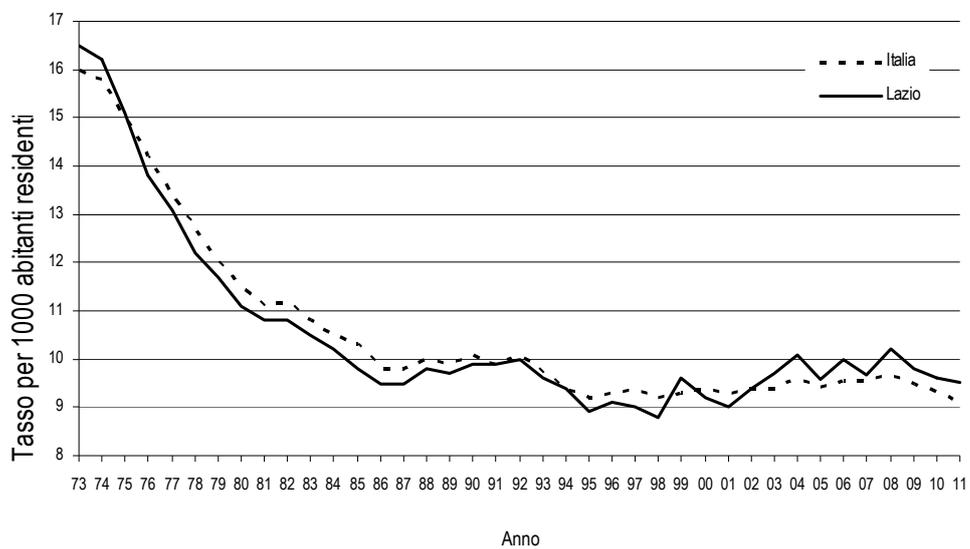


Tabella 2 - *Nati vivi, tassi di natalità e fecondità per regione di residenza. Italia, 2011. (Fonte: ISTAT).*

Regione	Nati vivi	Tasso di natalità x 1000 abitanti	Tasso di fecondità x 1000* donne 15-49 anni
Piemonte	39.123	8,8	40,3
Val d'Aosta	1.308	10,2	45,9
Lombardia	98.792	10,0	43,9
Trentino Alto Adige	10.588	10,2	44,1
Veneto	47.682	9,7	42,3
Friuli Venezia Giulia	10.468	8,5	39,7
Liguria	12.329	7,6	37,1
Emilia Romagna	42.117	9,5	42,8
Toscana	32.380	8,6	39,3
Umbria	7.879	8,7	39,0
Marche	14.620	9,3	41,9
Lazio	54.701	9,5	40,6
Abruzzo	11.402	8,5	37,0
Molise	2.360	7,4	32,6
Campania	59.646	10,2	41,0
Puglia	37.995	9,3	38,8
Basilicata	4.729	8,0	34,5
Calabria	18.013	9,0	37,1
Sicilia	49.217	9,7	40,6
Sardegna	13.508	8,1	34,2
ITALIA	568.857	9,4	40,7

* Tasso calcolato sulla popolazione femminile 15-49 anni.

** stime ISTAT

2. Caratteristiche dei neonati e delle mamme

Nella tabella 3 è riportata la distribuzione delle nascite per sesso e tipo della gravidanza, singola o plurima. La frequenza di nati plurimi è risultata pari al 3,7% nel 2011.

Il trend temporale (dal 1982 al 2011, dati non presentati in tabella), mostra un incremento significativo (test per il trend $p < 0,0001$) della frequenza dei nati da parto plurimo, che passa dall'1,4% nel 1982 al 3,7% nel 2011. Va detto che la modalità di registrazione dei dati precedente al 1995 non permetteva di valutare quanto di questo incremento fosse dovuto ad un aumento dei parti gemellari o a quelli di ordine superiore. Nel 2011, sul totale dei nati vivi residenti da parto plurimo, il 4,5% era riferito a gravidanze trigemine o di ordine superiore (nel 2010 questa percentuale era pari al 5%).

Il rapporto tra i sessi (maschi su femmine) è risultato pari a 1,06.

Tabella 3 - Nati vivi, singoli e plurimi, per sesso (residenti). Lazio, 2011.

Sesso*	Nati vivi		Totale
	Singoli	Plurimi	
Maschi	25.846	935	26.781
Femmine	24.286	933	25.219
Totale	50.132	1.868	52.000
Rapporto fra sessi (M/F)	1,06	1,00	1,06

* Ci sono 19 neonati con sesso non definito

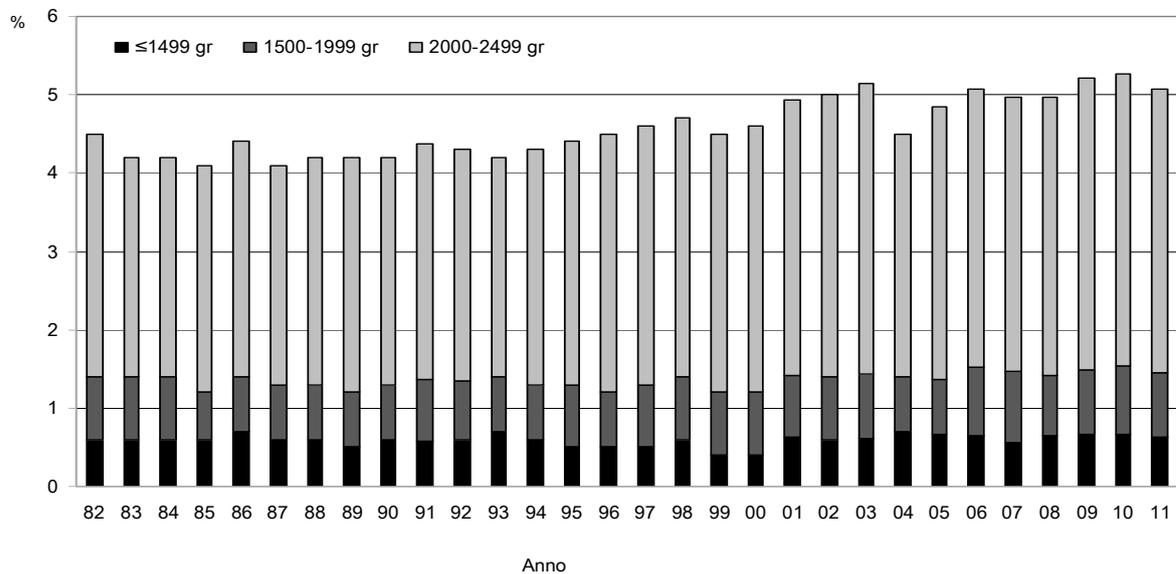
Nella tabella 4 e nella figura 2 viene presentata la distribuzione del peso alla nascita. La frequenza di nati vivi singoli di peso molto basso (≤ 1499 grammi) era dello 0,6% e quella di nati di basso peso (≤ 2499 grammi) era pari al 5,1%. Fra i plurimi, come atteso, queste percentuali risultavano più elevate: 8,9% (≤ 1499 grammi) e 60,8% (≤ 2499 grammi). L'andamento temporale della frequenza dei nati vivi singoli con peso ≤ 2499 grammi nel periodo 1982-2011 mostra un lieve incremento dalla metà degli anni 80 passando da un valore circa del 4% ad un valore circa del 5% negli ultimi anni.

Tabella 4 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di peso alla nascita (residenti). Lazio, 2011.

Peso alla nascita* (gr.)	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%*	N.	%*	N.	%*
≤ 499	13	0,0	2	0,1	15	0,0
500-999	117	0,3	44	2,5	161	0,3
1000-1499	186	0,6	120	8,9	306	0,9
1500-1999	416	1,5	277	23,7	693	2,3
2000-2499	1.808	5,1	693	60,8	2.501	7,1
2500-2999	10.628	26,3	591	92,4	11.219	28,6
3000-3499	21.861	69,8	131	99,4	21.992	70,9
3500-3999	12.391	94,6	10	99,9	12.401	94,7
4000-4499	2.481	99,5	1	100,0	2.482	99,5
≥ 4500	249	100,0	0	100,0	249	100,0
Totale	50.150		1.869		52.019	

* Percentuale cumulativa

Figura 2 - Incidenza di basso peso alla nascita (nati vivi singoli residenti).
Lazio, 1982-2011



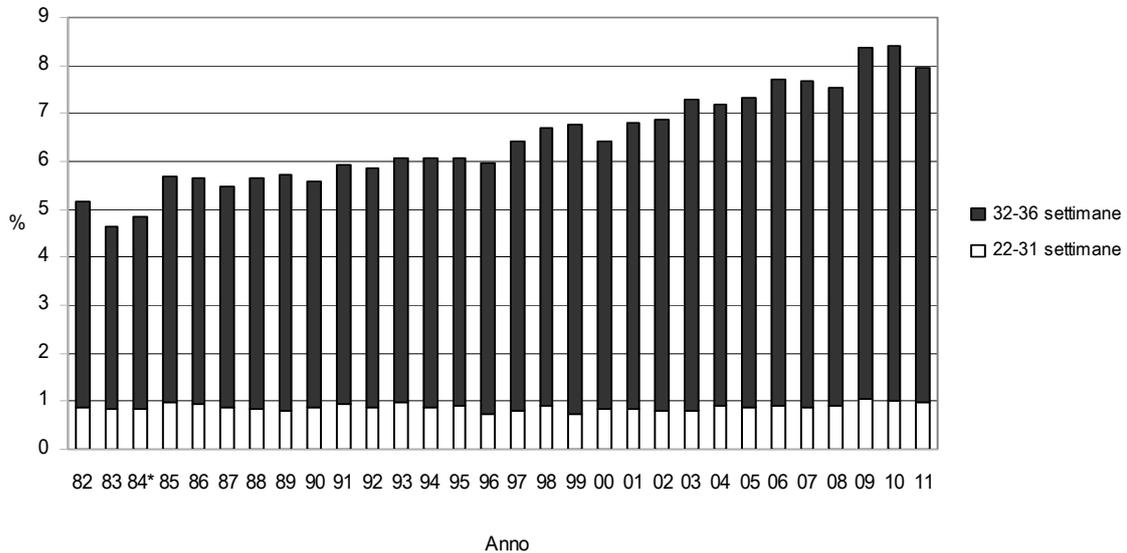
Nel 2011 le nascite pretermine (<37 settimane di età gestazionale) rappresentavano complessivamente l'8%, mentre la quota di nati con meno di 32 settimane risultava pari all'1%. Così come per il peso, nei nati plurimi si osserva una quota significativamente più elevata di nascite pretermine (tabella 5). In figura 3 è riportato l'andamento temporale delle nascite pretermine; a differenza del peso alla nascita, l'andamento è simile ma con frequenze più elevate, da circa il 5% nei primi anni 80 all'8% nel 2011. Va segnalato che tale incremento è quasi esclusivamente a carico delle nascite comprese fra 32 e 36 settimane.

Tabella 5 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di età gestazionale (residenti). Lazio, 2011.

Età gestazionale (settimane)*	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%*	N.	%*	N.	%*
<25	52	0,1	15	0,8	67	0,1
26-27	66	0,2	27	2,2	93	0,3
28-31	216	0,7	122	8,8	338	1,0
32-36	2.739	6,1	908	57,4	3.647	8,0
37-41	46.268	98,4	795	99,9	47.063	98,4
>41	809	100,0	2	100,0	811	100,0
Totale	50.150		1.869		52.019	

*Percentuale cumulativa

Figura 3 - Nati vivi pretermine (età gestazionale 22-31 e 32-36 settimane) residenti. Lazio, 1982-2011.



*Fonte ISTAT

La tabella 6 riporta la distribuzione, in valori assoluti, dei nati vivi singoli e plurimi del 2011 per classe di età materna e parità. Considerando il dato relativo alla sola parità, le nascite da donne alla prima gravidanza rappresentavano il 56,7% sul totale dei nati vivi singoli. Fra le nascite da gravidanza plurima la quota di donne nullipare era il 68,5%. La percentuale di donne al primo figlio diminuisce al crescere dell'età della donna: ad esempio, tra quelle di età 20-24 anni il 78% era al primo figlio, mentre tra quelle con più di 39 anni questa percentuale scende al 43,5%.

Sul totale delle nascite, l'1,5% era riferito a donne di età inferiore a 20 anni, l'8,3% tra 20 e 24 anni, il 19,9% tra 25 e 29 anni, il 33,2% tra 30 e 34 anni, il 28,6% tra 35 e 39 anni e l'8,5% oltre 39 anni. Nella figura 4 viene presentato l'andamento temporale delle nascite nelle due classi estreme, inferiore o uguale a 19 anni e superiore o uguale a 35 anni. Si osserva un incremento costante della quota di donne con più di 34 anni che passa dal 9% nel 1982 al 37,1% nel 2011; viceversa si riduce dal 5% a 1,5% la quota di nati da donne con età inferiore a 20 anni.

Tabella 6 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di età materna e parità (residenti). Lazio, 2011.

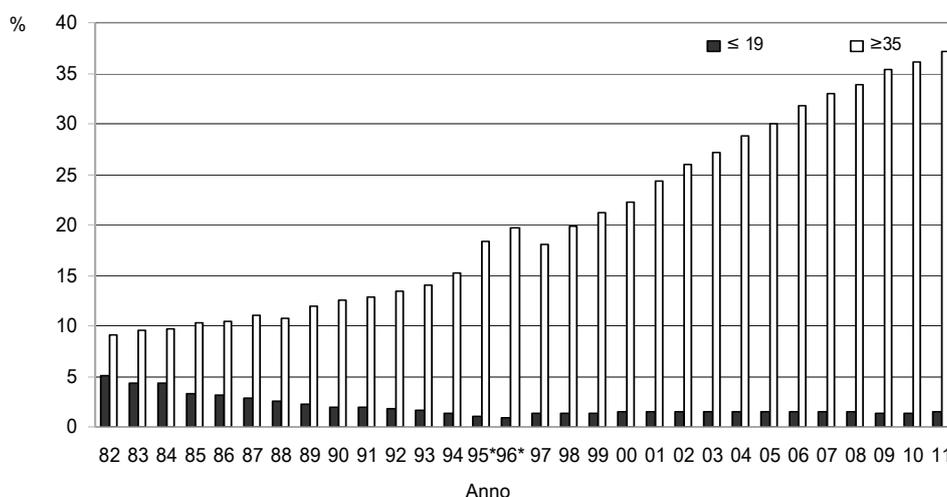
Età materna	Numero parti precedenti	Nati vivi		Totale
		Singoli	Plurimi	
≤19	Totale	770	10	780
	0	705	8	713
	1	57	2	59
	2	5	0	5
	3	2	0	2
	>4	1	0	1
20-24	Totale	4.240	73	4.313
	0	3303	61	3364
	1	792	12	804
	2	117	0	117

continua

segue Tabella 6

	3	18	0	18
	>4	10	0	10
25-29	Totale	10.118	235	10.353
	0	6853	179	7032
	1	2698	44	2742
	2	449	6	455
	3	70	6	76
	>4	48	0	48
30-34	Totale	16.672	588	17.260
	0	9451	420	9871
	1	5940	133	6073
	2	1048	25	1073
	3	158	4	162
	>4	75	6	81
35-39	Totale	14.257	632	14.889
	0	6453	381	6834
	1	5954	202	6156
	2	1468	41	1509
	3	267	4	271
	>4	115	4	119
>39	Totale	4.093	331	4.424
	0	1692	232	1924
	1	1510	68	1578
	2	612	21	633
	3	186	10	196
	>4	93	0	93
Totale	Totale	50.150	1.869	52.019
	0	28.457	1.281	29.738
	1	16.951	461	17.412
	2	3.699	93	3.792
	3	701	24	725
	>4	342	10	352

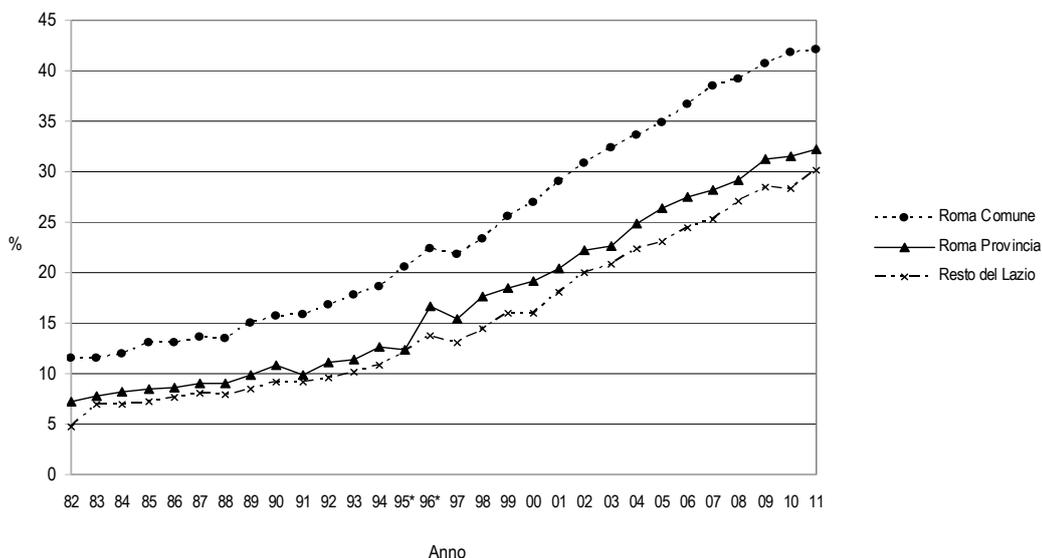
Figura 4 - Nati vivi singoli in particolari classi di età materna (residenti). Lazio, 1982-2011.



*Fonte ISTAT

Nella figura 5 è mostrata la frequenza dei nati da donne con più di 34 anni residenti a Roma città, nel resto della provincia e nel resto delle altre province del Lazio. Nelle tre aree geografiche si osserva un andamento simile anche se con valori differenti. Nell'anno 2011 la quota di madri con età superiore a 34 anni era pari al 42,1% nella città di Roma, al 32,2% nel resto della provincia ed al 30,1% nelle altre province.

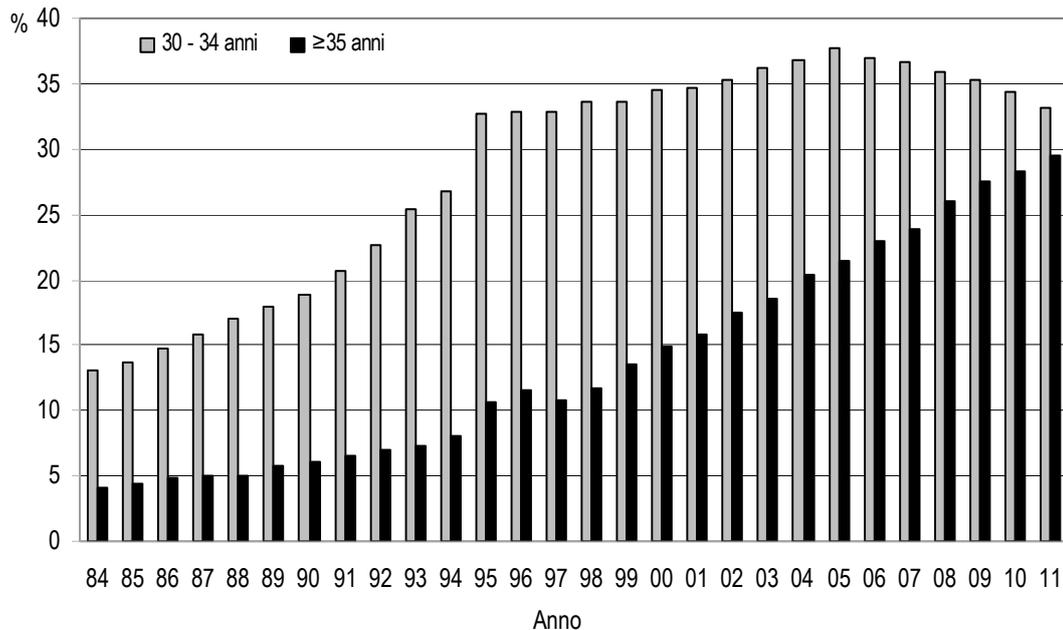
Figura 5 - Nati vivi singoli con età materna ≥35 anni per area di residenza. Lazio 1982-2011.



*Fonte ISTAT

Nella figura 6 è invece rappresentato, nel gruppo delle primipare, l'andamento temporale delle nascite da donne con età compresa fra 30-34 anni e superiore ai 34 anni. A fronte di un recente decremento della percentuale fra 30-34 anni continuano ad aumentare le nascite da donne con età superiore o uguale a 35 anni.

Figura 6- Percentuale di nati vivi da donne con età 30-34 anni e superiore tra le primipare (residenti). Lazio 1984-2011.



Nella tabella 7 alcune variabili materne sono messe in relazione con indicatori di salute del neonato e di assistenza alla gravidanza e al parto. In questa analisi sono stati considerati tutti i nati vivi nel Lazio, anche non residenti.

Come indicatori di potenziale svantaggio sociale sono stati considerati il riconoscimento da parte di un solo genitore o da nessuno dei genitori, il titolo di studio di licenza elementare o media inferiore e la cittadinanza straniera della madre. Come indicatori di salute del neonato, il basso peso alla nascita ed il parto pretermine. Come indicatori di accesso ai servizi/prestazioni, la frequenza di nascite con il primo controllo in gravidanza dopo le 12 settimane, quella di amniocentesi fra le donne con più di 34 anni ed il tasso di taglio cesareo.

I due indicatori di salute neonatale (basso peso e pretermine) risultano maggiormente frequenti nelle tre condizioni definite di svantaggio sociale: nel gruppo di nascite riconosciute da uno o da nessuno dei genitori si hanno valori più elevati di nati di basso peso o pretermine (11% e 11,6% rispettivamente) rispetto ai nati da genitori coniugati o riconosciuti da entrambi i genitori. Il primo controllo in gravidanza effettuato "tardivamente" dopo le 12 settimane risulta molto più frequente fra i nati non riconosciuti da entrambi i genitori (9,9%) e fra i nati da donna con cittadinanza estera (5,1%). Fra le donne con più di 34 anni l'accesso all'amniocentesi risulta inferiore nel gruppo di donne con basso titolo di studio o con cittadinanza estera. Un minor ricorso al taglio cesareo si osserva per le condizioni di basso titolo di studio e cittadinanza straniera.

Tabella 7 - Riconoscimento del neonato, titolo di studio e cittadinanza della madre per alcuni indicatori neonatali ed assistenziali (nati vivi). Lazio, 2011.

	N.	Peso ≤2499 gr.		EG ≤36 sett.		1a visita > 12 sett.		amniocentesi ≥35 anni		cesarei	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Riconoscimento legale*</i>											
Legittimo	39.086	2.744	7,0	3.174	8,1	554	1,4	5.027	36,7	17.416	44,6
Riconosciuto da entrambi i genitori	14.373	1.040	7,2	1.109	7,7	339	2,4	2.095	44,7	6.138	42,7
Altro**	998	110	11,0	116	11,6	99	9,9	76	31,6	491	49,2
<i>Titolo di studio della madre*</i>											
Nessuno/Elementare	4.998	496	9,9	496	9,9	161	3,2	495	26,7	2.182	43,7
Medie	14.150	1.052	7,4	1.242	8,8	411	2,9	1.284	35,7	6.084	43,0
Diploma	24.171	1.573	6,5	1.801	7,5	342	1,4	3.185	40,0	10.665	44,1
Laurea	11.104	768	6,9	855	7,7	77	0,7	2.237	42,4	5.108	46,0
<i>Cittadinanza della madre*</i>											
Italiana	43.681	3.101	7,1	3.389	7,8	439	1,0	6.791	40,0	19.907	45,6
Straniera	10.781	791	7,3	1.004	9,3	551	5,1	414	22,6	4.147	38,5

*Ci sono 34 nati con riconoscimento legale sconosciuto, 68 con titolo di studio della madre sconosciuto e 29 nati con cittadinanza della madre sconosciuta.

** Non riconosciuto o riconosciuto da un solo genitore

3. Accertamenti prenatali

Nella tabella 8 è presentata la frequenza d'uso di accertamenti prenatali presenti nella Scheda RAD del neonato. Nel 19,7% delle nascite si è fatto ricorso all'amniocentesi, nello 0,9% al prelievo dei villi coriali e nel 26,8% ad altre indagini prenatali, probabilmente riferite ad esami sul sangue materno o ecografici (nella scheda questa condizione non è ulteriormente specificata). Il ricorso all'amniocentesi aumenta con l'aumentare dell'età; dal 2,3% fra le nascite da donne con meno di 20 anni al 41,8% per quelle da donne con più di 39 anni. Non si osservano particolari andamenti nella frequenza d'uso dell'amniocentesi dal 2000, anno in cui è stata inserita l'informazione nella SDO del neonato.

Complessivamente il 36,9% degli esami è stato effettuato in nati da donne con più di 34 anni di età.

Tabella 8 - Nati vivi per classi di età materna e per accertamenti prenatali. Lazio, 2011.

Età materna	Accertamenti prenatali*								Totale N.
	Nessuno		Amniocentesi		Villi Coriali		Altro		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
<19	629	73,7	20	2,3	2	0,2	202	23,7	853
20-24	3015	65,7	159	3,5	17	0,4	1401	30,5	4.592
25-29	6650	61,1	751	6,9	43	0,4	3437	31,6	10.881
30-34	9943	55,3	2604	14,5	134	0,7	5315	29,5	17.996
35-39	6614	42,7	5272	34,1	189	1,2	3406	22,0	15.481
>40	1769	38,3	1933	41,8	90	1,9	829	17,9	4.621
Totale	28620	52,6	10739	19,7	475	0,9	14590	26,8	54.424

* Ci sono 67 dati mancanti per gli accertamenti speciali e 346 per età della madre sconosciuta

4. Luogo di nascita

I risultati riportati in questo capitolo fanno riferimento a tutti i nati vivi presenti. Nel 2011 erano presenti nel Lazio 45 ospedali con maternità di cui: 31 pubblici o classificati, 2 universitari, 7 Case di Cura private accreditate e 5 Case di Cura private, queste ultime tutte concentrate nelle città di Roma (tabella 9). Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione del numero di punti nascita (erano 73 nel 1997 e 60 nel 2002).

Tabella 9 – Numero Istituti e percentuale di nascite per tipologia amministrativa dell'Istituto e provincia. Lazio, 2011.

Tipologia Istituto	Provincia (numero nati)													
	Roma Comune (N=38.592)		Roma Provincia (N=5.960)		Viterbo (N=1.990)		Rieti (N=739)		Latina (N=4.413)		Frosinone (N=3.668)		Lazio (N=55.362)	
	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati
Pubb./Class.	12	64,2	9	100,0	2	100,0	1	100,0	3	88,1	4	100,0	31	73,6
Universitario	2	14,0	0	-	0	-	0	-	0	0,0	0	-	2	9,9
CdC accreditata	6	18,9	0	-	0	-	0	-	1	11,9	0	-	7	14,5
CdC non accreditata	5	2,9	0	-	0	-	0	-	0	0,0	0	-	5	2,0
Totale	25	100,0	9	100,0	2	100,0	1	100,0	4	100,0	4	100,0	45	100,0

Nel 2010 nel Lazio il 73,6% delle nascite ha avuto luogo in ospedali pubblici o classificati, il 9,9% in istituti universitari, il 14,5% in Case di Cura private accreditate ed il 2% in Case di Cura private non accreditate (tabella 9 e figura 7). Rispetto agli anni precedenti, si è osservato un leggero aumento delle nascite nelle strutture private accreditate (dati non mostrati).

Le maternità che hanno effettuato nel 2011 meno di 500 parti l'anno sono state 12 (26,7%) con il 7,1% delle nascite totali; 13 maternità (28,9%) hanno effettuato più di 1500 parti l'anno ed in queste ha avuto luogo il 62,2% di tutte le nascite (tabelle 10-11 e figura 8).

Figura 7- Nati vivi per tipologia Istituto e luogo di nascita. Lazio, 2011.

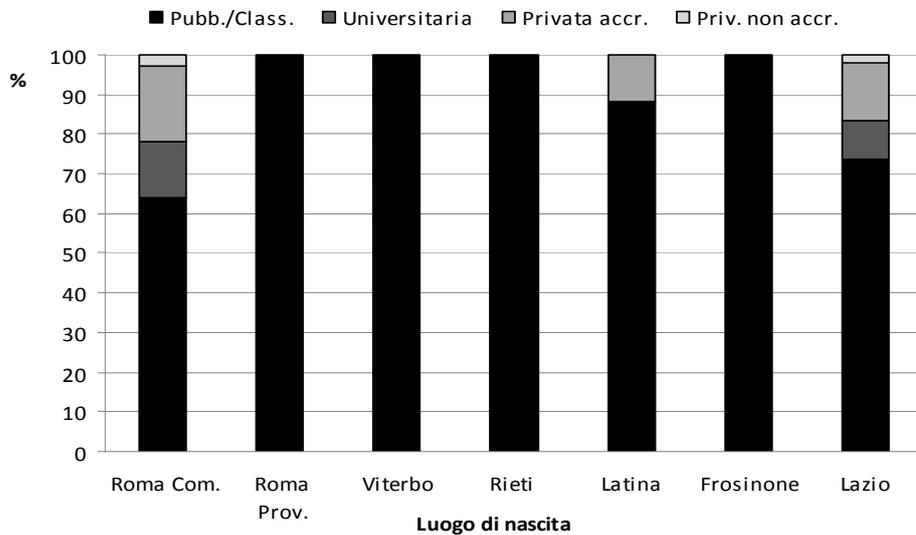


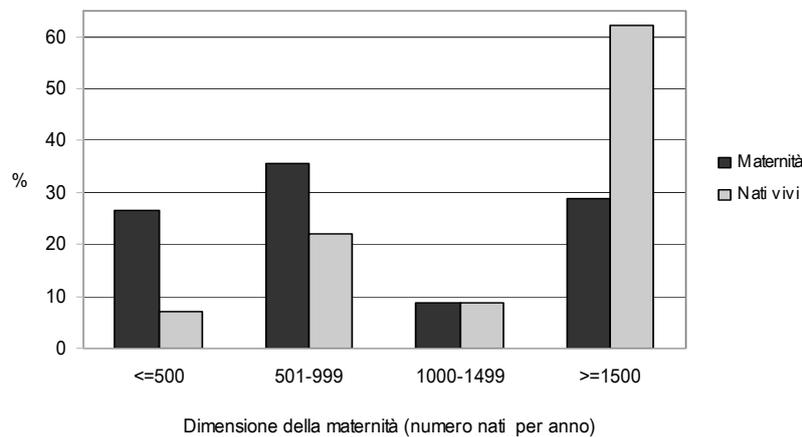
Tabella 10 - Nati vivi per dimensione della maternità e luogo di nascita. Lazio, 2011.

Dimensione maternità (n. nati per anno)	Luogo di nascita												Totale	
	Roma Comune		Roma Provincia		Viterbo		Rieti		Latina		Frosinone			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
≤500	2.187	5,7	1.268	22,4	441	24,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3.896	7,1
501-999	2.312	6,0	4.390	77,6	0	0,0	734	100,0	2.255	52,8	2.283	66,7	11.974	22,0
1000-1499	2.232	5,8	0	0,0	1.373	75,7	0	0,0	0	0,0	1.142	33,3	4.747	8,7
≥1500	31.856	82,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2.018	47,2	0	0,0	33.874	62,2
Totale	38.587	100,0	5.658	100,0	1.814	100,0	734	100,0	4.273	100,0	3.425	100,0	54.491	100,0

Tabella 11 - Numero di istituti e di nati vivi per tipologia amministrativa dell'Istituto e dimensione della maternità. Lazio, 2011.

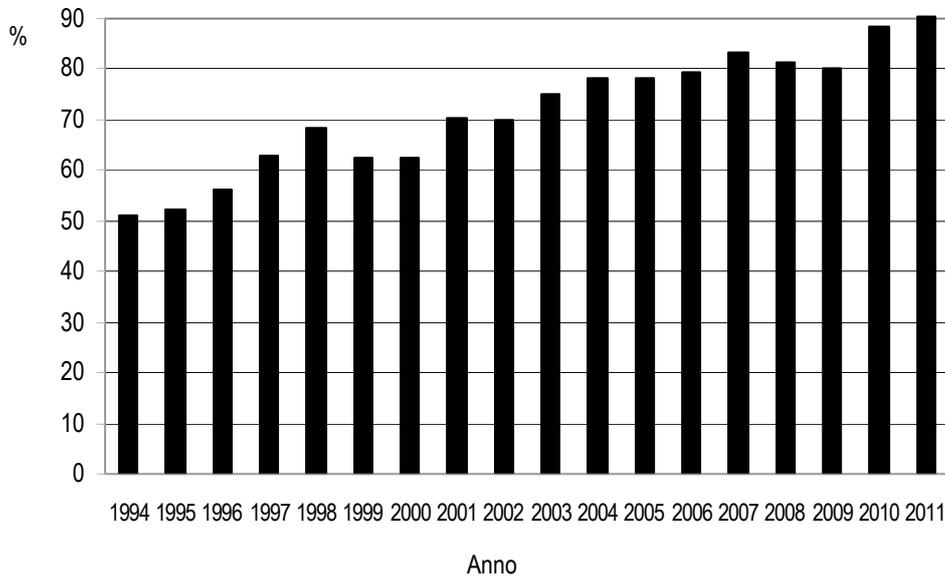
Tipologia Istituto	Dimensione della maternità (numero nati per anno)								Totale		Media
	≤500		501-999		1000-1499		≥1500				
	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Nati
Pubblico/Class./AO	5	2.180	14	10.748	4	4.747	8	22.419	31	40.094	1.293
Universitario	0	0	0	0	0	0	2	5.410	2	5.410	2.705
CdC accreditata	2	607	2	1.226	0	0	3	6.045	7	7.878	1.125
CdC non accreditata	5	1.109	0	0	0	0	0	0	5	1.109	222
Totale	12	3.896	16	11.974	4	4.747	13	33.874	45	54.491	1.211
n. medio nati vivi	325		748		1.187		2.606				
% maternità	26,7		35,6		8,9		28,9				
% nati vivi	7,1		22,0		8,7		62,2				

Figura 8 - Distribuzione degli Istituti e dei nati vivi per dimensione della maternità. Lazio, 2011.



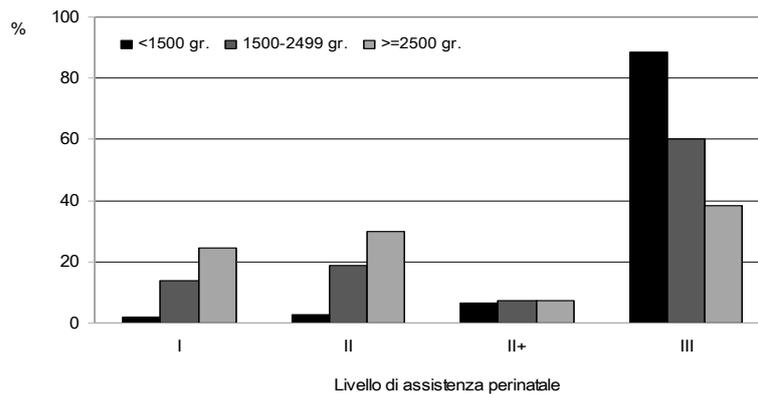
Nella figura 9 viene mostrata la frequenza di nati di peso molto basso (<1500 grammi) nelle maternità con un numero di nascite annue superiore a 1500 nel periodo 1994-2011. Si osserva un costante incremento di questo indicatore che passa dal 51% nel 1994 all'90,3% nel 2011.

Figura 9- Nati vivi di peso molto basso (<1500 gr.) in Istituti con >1500 nati per anno. Lazio 1994-2011.



La figura 10 riporta la distribuzione dei nati vivi per peso alla nascita e livello assistenziale delle strutture definito sulla base del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera contenuto nel DCA n. 56/2010. Nel 2011, la gran parte delle nascite con peso molto basso (<1500 grammi) è avvenuta in strutture di III livello (unità in grado di assistere anche gravidanze ad alto rischio e neonati che necessitano di cure intensive).

Figura 10 - Distribuzione dei nati vivi per peso alla nascita per livello di assistenza perinatale delle strutture. Lazio, 2011.



I dati finora presentati non includono quelli relativi alle nascite fuori del Lazio da donne residenti in regione. Dall'archivio della mobilità extra-regionale è possibile stimare la dimensione numerica del fenomeno. Nell'anno 2011, 2.198 donne residenti hanno partorito in strutture di altre regioni e di queste il 32% era residente nella città di Roma. Dalla tabella 12 si osserva che le regioni con maggiore attrazione sono quelle confinanti (Umbria e Campania) e le province da cui emigrano sono quelle più vicine a queste aree (Viterbo e Latina). E' possibile quindi che tale mobilità sia in parte dovuta alla maggior vicinanza della residenza o del domicilio all'ospedale sede di maternità. Si ricorda che a fronte di ciò vi sono state, 2.472 nati nel 2011 la cui madre era residente in altre regioni o all'estero.

Tabella 12 - Parti in altre regioni di donne residenti nel Lazio (mobilità passiva). Anno 2011.

Regione di nascita	ASL di residenza della madre						Totale	
	Roma Comune	Roma Provincia	Viterbo	Rieti	Latina	Frosinone	N.	%
	Piemonte	29	10	2	1	8	1	51
Valle d'Aosta	1	0	0	0	1	0	2	0.1
Lombardia	69	11	4	2	4	1	91	4.1
Bolzano	1	0	0	1	0	0	2	0.1
Trento	0	0	1	0	3	0	4	0.2
Veneto	25	6	2	3	2	0	38	1.7
Friuli Venezia Giulia	5	3	0	0	2	0	10	0.5
Liguria	9	2	1	0	1	0	13	0.6
Emilia Romagna	35	9	3	3	12	6	68	3.1
Toscana	86	21	60	3	8	6	184	8.4
Umbria	35	15	413	110	6	2	581	26.4
Marche	20	7	1	15	2	3	48	2.2
Abruzzo	57	43	3	74	7	76	260	11.8
Molise	9	0	0	1	2	7	19	0.9
Campania	156	97	16	5	174	112	560	25.5
Puglia	49	17	2	1	7	4	80	3.6
Basilicata	3	4	1	0	0	0	8	0.4
Calabria	43	9	3	1	1	1	58	2.6
Sicilia	43	21	4	0	5	7	80	3.6
Sardegna	31	6	2	1	1	0	41	1.9
Totale	706	281	518	221	246	226	2,198	100.0

5. Caratteristiche del parto

Nella tabella 13 viene mostrata la presentazione al parto per i nati vivi singoli e plurimi. Anche in questo capitolo i dati fanno riferimento a tutti i nati vivi nel Lazio. Nel 2011, il 95,2% dei nati singoli aveva una presentazione di vertice, il 3,9% di podice e l'1% un'altra presentazione; i nati da parto plurimo si distinguono dai singoli per avere una frequenza di nati di podice molto più alta, pari al 26,8%. Tali valori sono simili a quelli riscontrati negli anni precedenti.

Tabella 13 - *Nati vivi, singoli e plurimi, per presentazione del parto. Lazio, 2011.*

Presentazione al parto	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Vertice	50.007	95,2	1.359	69,7	51.366	94,3
Podice	2.027	3,9	522	26,8	2.549	4,7
Altro	506	1,0	70	3,6	576	1,1
Totale	52.540	100,0	1.951	100,0	54.491	100,0

Per quanto riguarda la modalità del parto (tabella 14), nel 2011 i nati con forcipe o ventosa sono risultati pari al 3,1% fra i nati vivi singoli e lo 0,4% fra i plurimi.

Il taglio cesareo è stato praticato nel 42,3% dei parti di nati vivi singoli. Il ricorso al cesareo è stato naturalmente più elevato tra i nati plurimi (93,1%); questi due valori insieme portano a un valore totale regionale pari al 44,2%.

Tabella 14 - *Nati vivi, singoli e plurimi, per modalità del parto. Lazio, 2011.*

Modalità del parto	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Vaginale	28.665	54,6	127	6,5	28.792	52,8
Forcipe/Ventosa	1.626	3,1	8	0,4	1.634	3,0
Cesareo	22.249	42,3	1.816	93,1	24.065	44,2
Totale	52.540	100,0	1.951	100,0	54.491	100,0

Il ricorso al cesareo aumenta con l'età della madre: dal 28,1% fra i nati da donne con meno di 20 anni al 61,1% tra le donne con più di 39 anni (tabella 15).

Tabella 15 - Nati vivi per classe di età materna e modalità del parto. Lazio, 2011.

Età della madre*	Modalità del parto						Totale
	Vaginale		Forcipe/Ventosa		Cesareo		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
≤19	594	69,5	21	2,5	240	28,1	855
20-24	3.007	65,4	122	2,7	1.467	31,9	4.596
25-29	6.450	59,2	388	3,6	4.055	37,2	10.893
30-34	9.704	53,9	601	3,3	7.714	42,8	18.019
35-39	7.322	47,2	416	2,7	7.761	50,1	15.499
≥40	1.715	37,0	86	1,9	2.828	61,1	4.629
Totale	28.792	52,8	1.634	3,0	24.065	44,2	54.491

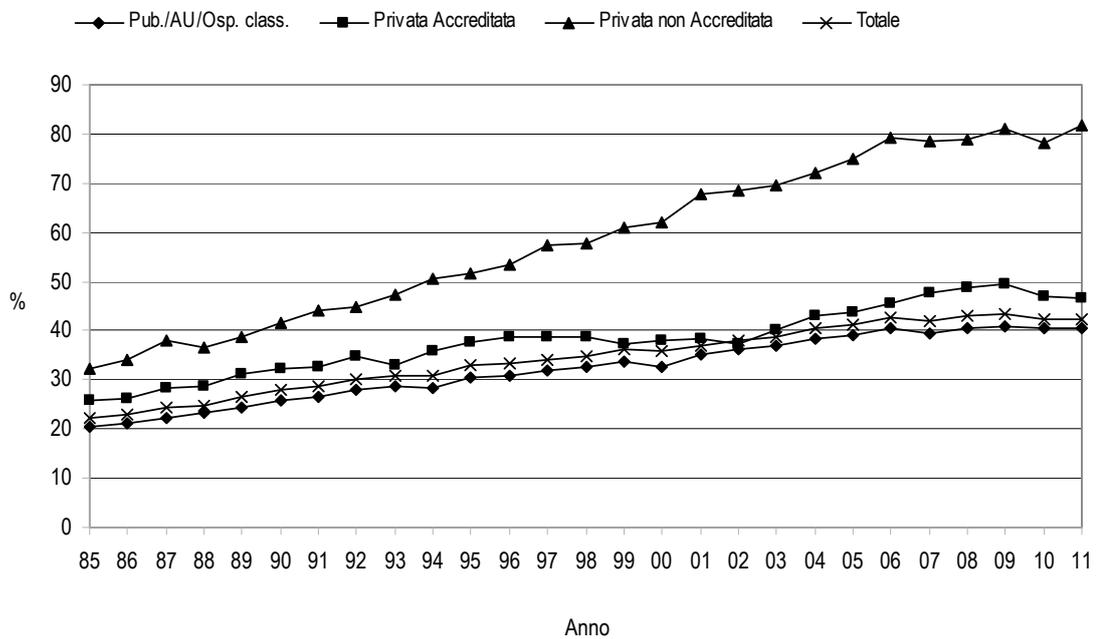
Il ricorso al taglio cesareo non differisce molto per parità (tabella 16), mentre vi è un maggior utilizzo della modalità forcipe/ventosa per le donne nullipare (4,7% rispetto allo 0,7% tra le pluripare).

Tabella 16 - Nati vivi per modalità del parto e parità. Lazio, 2011.

Modalità del parto	Numero di parti precedenti				Totale	
	0		>1			
	N.	%	N.	%	N.	%
Vaginale	16.365	52,2	12.427	53,6	28.792	52,8
Forcipe/Ventosa	1.482	4,7	152	0,7	1.634	3,0
Cesareo	13.480	43,0	10.585	45,7	24.065	44,2
Totale	31.327	100,0	23.164	100,0	54.491	100,0

In figura 11 è riportato l'andamento delle nascite con taglio cesareo fra i nati vivi singoli dal 1985 al 2011. Si osserva un aumento costante di questa modalità di assistenza che passa dal 22,3% del 1985 al 42,3% del 2011. Questo incremento si osserva nelle tre tipologie di ospedali con un valori più alti nel gruppo delle Case di Cura private non accreditate (da 32,1% nel 1985 all'81,9% nel 2011).

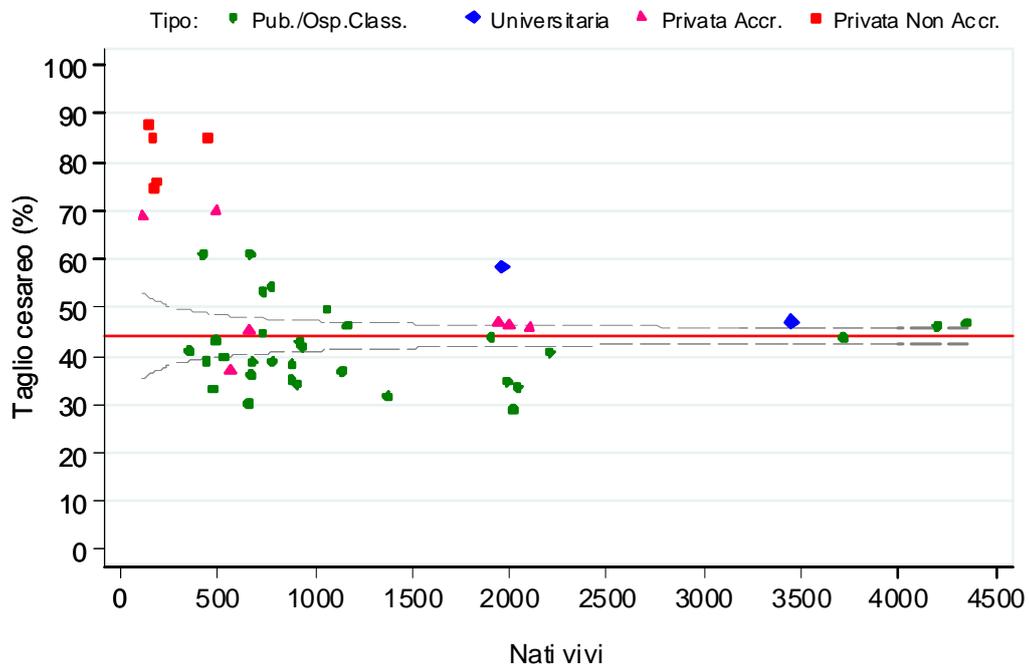
Figura 11 - Tassi di taglio cesareo per 100 nati vivi singoli per tipologia amministrativa della maternità. Lazio, 1985-2011.



Nella figura 12 per ciascun Istituto di ricovero, contrassegnato da simboli differenti a seconda della tipologia amministrativa (pubblico/classificato, universitario, privato accreditato e privato non accreditato), è riportato il tasso di taglio cesareo nel 2011.

Ciascun punto è ordinato sull'asse orizzontale in funzione della numerosità dei parti (numero di nati vivi nell'anno). La linea continua orizzontale corrisponde al tasso regionale medio nel 2010 (44,2%). Le due curve superiore ed inferiore alla linea orizzontale corrispondono ai limiti di confidenza al 95% superiore ed inferiore del tasso regionale calcolati per diverse numerosità di nascite. I punti che si trovano nell'area compresa fra le due curve non si discostano in modo statisticamente significativo dal valore regionale, mentre quelli posti sopra la curva superiore o sotto quella inferiore rappresentano valori significativamente differenti dal valore medio regionale. Nel 2011, 6 maternità pubbliche/classificate, 2 universitarie, 3 private accreditate e le 5 private non accreditate avevano valori significativamente più alti rispetto al valore medio regionale.

Figura 12 – Distribuzione del tipo di Istituto per tasso di taglio cesareo e numero annuale di nati vivi. Lazio, 2011.



In tabella 17 sono riportati il numero di nati vivi totale e la proporzione di cesarei in ciascuna maternità del Lazio, in ordine decrescente per tasso di cesarei del 2011. Si osserva una forte variabilità, con proporzioni di cesareo nel 2011 dal 29% all'87,9%, anche fra strutture con la stessa tipologia a conferma dell'esistenza di una variabilità nelle pratiche assistenziali non totalmente dipendenti da fattori clinici.

Tabella 17 - Frequenza di taglio cesareo per Istituto (in ordine decrescente per tasso).
Lazio, 2011.

Comune	Istituto	Tipo	Livello	Nati vivi	Cesarei	Tasso (%)
Roma	Quisisana	CNA	I	149	131	87,9
Roma	Mater Dei	CNA	I	441	375	85,0
Roma	Villa Mafalda	CNA	I	166	141	84,9
Roma	Santa Maria di Leuca	CNA	I	183	139	76,0
Roma	Villa Margherita	CNA	I	170	127	74,7
Roma	Villa Pia	CA	I	492	345	70,1
Roma	Annunziatella	CA	I	115	79	68,7
Alatri	San Benedetto	Pub	I	668	408	61,1
Colleferro	Parodi Delfino	Pub	I	427	260	60,9
Roma	Policlinico Umberto I	AU	III	1961	1143	58,3
Roma	M. G. Vannini - Figlie di San Camillo	CL	I	772	419	54,3
Rieti	P.O. Unificato Rieti	Pub	II	734	391	53,3
Roma	San Filippo Neri	AO	II+	1066	529	49,6
Roma	Policlinico A. Gemelli	AU	III	3449	1625	47,1
Roma	Citta' di Roma	CA	II	1946	910	46,8
Roma	San Pietro - Fatebenefratelli	CL	III	4349	2032	46,7
Roma	Santa Famiglia	CA	II	1996	928	46,5
Roma	Sandro Pertini	Pub	II	1166	539	46,2
Roma	San Giovanni Calibita - FBF	CL	III	4199	1937	46,1
Roma	Fabia Mater	CA	II	2103	960	45,6
Roma	Aurelia Hospital	CA	I	659	299	45,4
Cassino	Santa Scolastica	Pub	I	731	326	44,6
Roma	San Giovanni - Addolorata	AO	III	1905	836	43,9
Roma	San Camillo - Forlanini	AO	III	3713	1624	43,7
Monterotondo	Santissimo Gonfalone	Pub	I	488	211	43,2
Tivoli	San Giovanni Evangelista	Pub	II	924	396	42,9
Albano Laziale	P.O. Albano-Genzano	Pub	II	935	391	41,8
Civitavecchia	San Paolo	Pub	I	353	145	41,1
Roma	Policlinico Casilino	Pub	III	2207	900	40,8
Marino	San Giuseppe	Pub	I	531	211	39,7
Tarquinia	Civile di Tarquinia	Pub	I	441	172	39,0
Formia	P.O. Latina Sud	Pub	I	779	302	38,8
Velletri	Civile Paolo Colombo	Pub	I	676	262	38,8
Sora	Santissima Trinita'	Pub	I	884	337	38,1
Aprilia	Città di Aprilia	CA	I	567	211	37,2
Frosinone	Umberto I	Pub	II+	1142	420	36,8
Palestrina	Coniugi Bernardini	Pub	I	670	242	36,1

continua

segue Tabella 17

Roma	P.O. Santo Spirito	Pub	I	881	308	35,0
Roma	Giovanni Battista Grassi	Pub	II	1988	688	34,6
Fondi	P.O. Latina Centro	Pub	I	909	310	34,1
Roma	Cristo Re	CL	II	2040	684	33,5
Roma	Sant'Eugenio*	Pub	II+	471	156	33,1
Viterbo	Belcolle	Pub	II+	1373	434	31,6
Anzio	P.O. Anzio-Nettuno	Pub	I	654	197	30,1
Latina	P.O. Latina Nord **	Pub	II	2018	585	29,0
	Totale			54491	24065	44,2

* Istituto con attività ridotta per ristrutturazione dell'area ostetrico/neonatalogica .

** Previsto III livello dal DCA 56/2010

La distribuzione delle nascite per modalità del parto, giorno della settimana e tipologia amministrativa dell'istituto è riportata nella tabella 18. I nati da parto vaginale si distribuiscono in modo omogeneo durante la settimana, mentre le nascite da taglio cesareo si concentrano nei giorni feriali e sono molto meno frequenti la domenica.

Tabella 18 - Nati vivi singoli per modalità del parto, giorno della settimana e tipologia amministrativa dell'istituto. Lazio, 2011.

Giorno di nascita della settimana	Tipologia istituto								Totale	
	Pubb./Class.		Universitario		CdC accreditata		CdC non accreditata			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
	VAGINALE									
Lunedì	3.156	14,2	368	14,6	520	13,5	22	11,6	4.066	14,1
Martedì	3.277	14,7	357	14,2	570	14,8	37	19,6	4.241	14,7
Mercoledì	3.228	14,5	349	13,9	615	15,9	21	11,1	4.213	14,6
Giovedì	3.187	14,3	387	15,4	611	15,8	26	13,8	4.211	14,6
Venerdì	3.229	14,5	363	14,4	515	13,4	38	20,1	4.145	14,4
Sabato	3.182	14,3	340	13,5	530	13,7	23	12,2	4.075	14,2
Domenica	2.968	13,4	355	14,1	496	12,9	22	11,6	3.841	13,3
Totale	22.227	100,0	2.519	100,0	3.857	100,0	189	100,0	28.792	100,0
	FORCIPE E VENTOSA									
Lunedì	177	14,6	22	17,9	39	13,5	3	42,9	241	14,7
Martedì	184	15,1	16	13,0	47	16,3	1	14,3	248	15,2
Mercoledì	173	14,2	15	12,2	46	15,9	0	0,0	234	14,3
Giovedì	167	13,7	21	17,1	42	14,5	0	0,0	230	14,1
Venerdì	165	13,6	18	14,6	34	11,8	3	42,9	220	13,5
Sabato	183	15,1	17	13,8	48	16,6	0	0,0	248	15,2
Domenica	166	13,7	14	11,4	33	11,4	0	0,0	213	13,0
Totale	1.215	100,0	123	100,0	289	100,0	7	100,0	1.634	100,0
	CESAREO									
Lunedì	2.612	15,7	470	17,0	583	15,6	176	19,3	3.841	16,0
Martedì	2.587	15,5	473	17,1	779	20,9	124	13,6	3.963	16,5
Mercoledì	2.879	17,3	447	16,1	603	16,2	147	16,1	4.076	16,9
Giovedì	2.569	15,4	450	16,3	529	14,2	130	14,2	3.678	15,3
Venerdì	2.772	16,6	514	18,6	695	18,6	146	16,0	4.127	17,1
Sabato	2.019	12,1	220	7,9	341	9,1	165	18,1	2.745	11,4
Domenica	1.214	7,3	194	7,0	202	5,4	25	2,7	1.635	6,8
Totale	16.652	100,0	2.768	100,0	3.732	100,0	913	100,0	24.065	100,0

Nella tabella 19 sono presentati i tassi di primi cesarei e cesarei ripetuti per tipologia amministrativa dell'istituto. Il tasso di primi cesarei era del 35,7%, il valori più alti sono riferiti alle Case di Cura private non accreditate (tasso medio: 75,2%). Il tasso di cesarei ripetuti è risultato in totale pari all'95,6%, ad eccezione delle Case di Cura private accreditate (89,5%), le altre tipologie amministrative hanno valori prossimi al 100%.

Tabella 19 - Tasso di cesarei per storia di cesarei ripetuti e per tipologia amministrativa dell'istituto. Lazio, 2011.

Tipologia istituto	Progresso cesareo*						Tot. Nati
	NO			SI			
	Tot. Nati	Cesarei	Tasso TC (%)	Tot. Nati	Cesarei	Tasso TC (%)	
Pubblico/Class.	34.830	11.554	33,2	5.247	5.095	97,1	40.077
Universitario	4.586	1.989	43,4	824	779	94,5	5.410
CdC accreditata	6.579	2.569	39,0	1.299	1.163	89,5	2.068
CdC non accreditata	769	578	75,2	339	334	98,5	6.918
Totale	46.764	16.690	35,7	7.709	7.371	95,6	54.473

* Ci sono 18 casi con progresso cesareo sconosciuto.

Per poter meglio valutare le differenze osservate nel ricorso al taglio cesareo, è stata utilizzata la classificazione di Robson¹ che permette di raggruppare i parti in 10 classi sulla base della parità, del numero di feti, dell'anamnesi ostetrica, dell'età gestazionale e del decorso del travaglio e del parto (tabella 20).

Tabella 20 – Classificazione dei parti secondo Robson.

Classe	Descrizione
I	Nullipare, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio spontaneo
II	Nullipare, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio indotto o TC prima del travaglio
III	Multipare (escluso precedente TC), singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio spontaneo
IV	Multipare (escluso precedente TC), singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio indotto o TC prima del travaglio
V	Precedente TC, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione
VI	Nullipare, presentazione podalica
VII	Multipare, presentazione podalica (incluso precedente TC)
VIII	Gravidanze multiple (incluso precedente TC)
IX	Tutte le altre presentazioni anomale

Non essendo presente nella scheda RAD- Neonato l'informazione relativa alle modalità del travaglio, le classi I e II sono state unite, così come le classi III e IV. Utilizzando questa classificazione è stato calcolato il peso percentuale di ciascuna classe sul totale delle nascite, sul totale dei nati vivi con taglio cesareo e infine la percentuale di cesarei in ogni singola classe (figura 13).

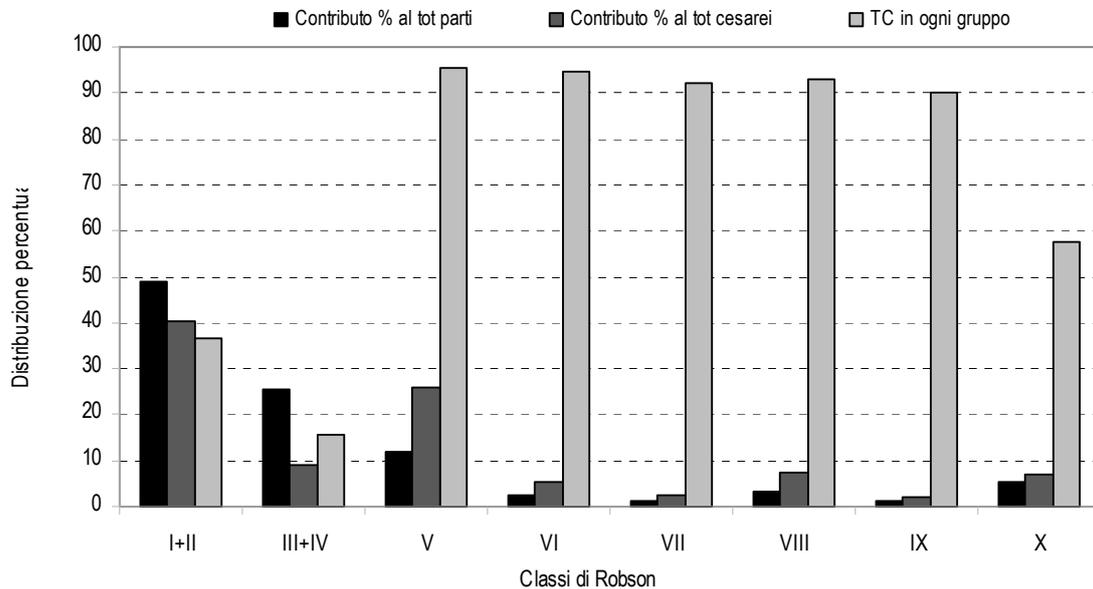
La prima colonna fornisce la grandezza relativa di ciascuna delle 8 classi sul totale dei nati vivi; quelle più rappresentate sono, come già osservato nelle tabelle precedenti, le nullipare con nato singolo a termine e presentazione cefalica (49%), seguite dalle multipare senza taglio cesareo precedente con nato singolo a termine e presentazione cefalica (25,4%).

Per quanto riguarda il contributo di ciascuna classe al totale dei cesarei (seconda colonna grigia) emerge anche l'importanza della classe V (nato vivo singolo cefalico, a termine, con precedente taglio cesareo) che costituisce il 26,1% di tutti i cesarei. Insieme le classi I+II e V costituiscono circa il 67% di tutti i cesarei.

Nell'ultima colonna viene presentato il tasso di taglio cesareo per 100 nati vivi per classe di Robson: nelle classi VI, VII e VIII la quasi totalità dei parti è stata effettuata con taglio cesareo, mentre percentuali più basse si osservano per la III+IV classe (15,8%).

¹ Robson MS. Can we reduce the caesarean section rate? Best Practice & Research Clinical Obstetrics & Gynaecology 2001; 15: 179-194.

Figura 13 - Contributo percentuale di ogni classe di Robson al totale delle nascite e al totale delle nascite con taglio cesareo e % di cesarei per classe di Robson (nati vivi). Lazio, 2011.



Nella tabella 21 è stata analizzata la durata della degenza per parto vaginale e taglio cesareo e tipologia amministrativa dell'istituto. L'analisi è stata effettuata su di una categoria di nascite a "basso rischio" (nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita uguale o superiore a 2500 grammi). Complessivamente, per i nati da parto vaginale, la degenza media è stata di 3,2 giorni e la quota di degenze brevi, uguali o inferiori a 2 giorni, è stata del 30,2%. Le degenze uguali o superiori a 5 giorni sono più elevate negli istituti universitari (17,1% rispetto all'10,7% medio regionale).

I nati da taglio cesareo hanno avuto una degenza media di 3,8 giorni con un 14,4% che ha avuto una degenza uguale o superiore a 5 giorni (era 74,5% nel 1998); percentuali più elevate di nati con degenze di 5 giorni o superiori si osservano nelle Case di Cura non accreditate (26,7%).

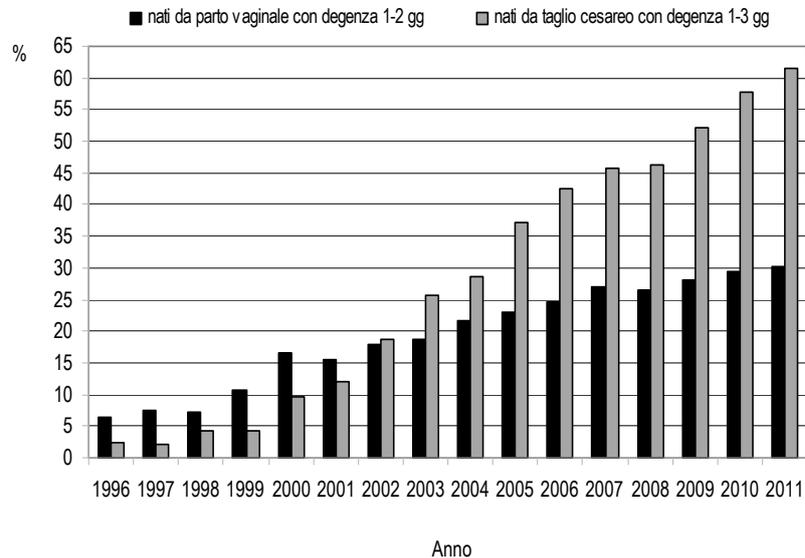
La figura 14 mostra l'andamento dal 1996 al 2011 delle degenze "brevi", riferite ai nati da parto vaginale (<2 giorni) e da taglio cesareo (<3 giorni). L'incremento per entrambe le modalità del parto è costante: per i nati da parto vaginale le degenze "brevi" sono passate dal 7% nel 1996 al 30,1% nel 2011, per i nati con taglio cesareo sono aumentate dal 2% al 61,4%.

Tabella 21 - Durata della degenza per modalità del parto e tipologia amministrativa dell'istituto (solo nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita > 2500 grammi). Lazio, 2011.

Giorni di degenza	Tipologia istituto								Totale	
	Pubb./Class.		Universitario		CdC accreditata		CdC non accreditata			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
VAGINALE*										
1-2	5.860	32,7	9	0,4	1.326	35,9	34	17,8	7.229	30,2
3	8.161	45,6	1.258	57,7	1.863	50,4	104	54,5	11.386	47,5
4	1.953	10,9	540	24,8	247	6,7	42	22,0	2.782	11,6
5 o più	1.929	10,8	373	17,1	261	7,1	11	5,8	2.574	10,7
Totale	17.903	100,0	2.180	100,0	3.697	100,0	191	100,0	23.971	100,0
Degenza media	3,2		4,1		2,9		3,2		3,2	
CESAREO										
1-2	152	1,3	2	0,1	183	5,7	9	1,1	346	2,0
3	7.051	60,5	1.065	58,2	2.130	66,5	179	21,1	10.425	59,5
4	2.778	23,8	388	21,2	638	19,9	434	51,2	4.238	24,2
5 o più	1.668	14,3	376	20,5	253	7,9	226	26,7	2.523	14,4
Totale	11.649	100,0	1.831	100,0	3.204	100,0	848	100,0	17.532	100,0
Degenza media	3,8		4,6		3,4		4,1		3,8	

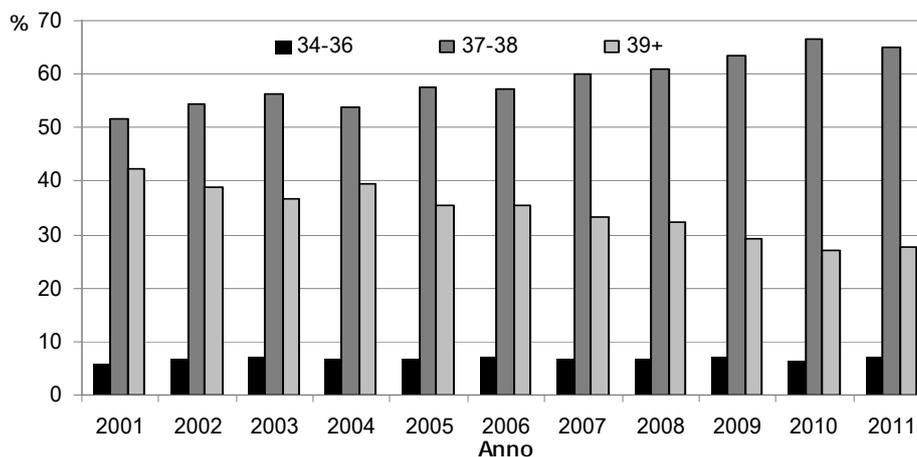
* Sono inclusi anche i neonati con forcipe/ventosa

Figura 14 - Nati vivi con durata di degenza 1-2 giorni (parto vaginale) e 1-3 giorni (parto cesareo), solo nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita > 2500 grammi. Lazio 1996-2011.



In figura 15 sono riportate le percentuali, dal 2001 al 2011, dei nati da cesareo elettivo per classe di età gestazionale. Nell'intero periodo le percentuali sono rimaste stabili intorno a valori del 7% per la classe 34-36 settimane, mentre aumentano quelle dei nati di 37-38 settimane (dal 52% nel 2001 al 65% nel 2011) a fronte di una diminuzione dell'ultima classe (dal 42% nel 2001 al 27,8% nel 2011).

Figura 15 - Nati vivi da taglio cesareo elettivo per classe di età gestazionale ≥ 34 settimane. Lazio 2001-2011.



6. Nati da donne con luogo di nascita estero

In tabella 22 sono riportati i dati riferiti al periodo 1990-2011. E' evidente l'aumento del contributo delle nascite da donne nate all'estero: da 1.973 (4,3% del totale dei nati vivi nel Lazio) nel 1990 a 12.641 (23,2%) nel 2011.

Naturalmente gran parte di questo incremento è dovuto all'aumento della popolazione straniera nel Lazio.

Tabella 22 - Nati vivi da madri nate all'estero. Lazio, 1990-2011.

Anno	Totale nati vivi	Nati vivi da madri nate all'estero	
		N.	%
1990	45.644	1.973	4,3
1991	45.659	2.038	4,5
1992	47.686	2.433	5,1
1993	42.846	2.400	5,6
1994	42.517	2.513	5,9
1995	43.826	4.010	9,1
1996	44.780	4.429	9,9
1997	46.747	5.163	11,0
1998	47.434	5.711	12,0
1999	47.135	5.775	12,3
2000	48.379	6.942	14,3
2001	49.113	7.545	15,4
2002	49.260	8.202	16,7
2003	51.743	9.103	17,6
2004	52.806	9.753	18,5
2005	52.332	10.124	19,3
2006	54.930	11.241	20,5
2007	55.742	11.764	21,1
2008	55.394	11.681	21,1
2009	55.362	11.849	21,4
2010	55.168	12.326	22,3
2011	54.491	12.641	23,2

In tabella 23 sono riportati i dati relativi ai primi 10 paesi di nascita delle madri. Il paese più rappresentato risulta la Romania (N=4.567), seguito da Albania, Polonia, Bangladesh e Filippine. Tra i Paesi a sviluppo avanzato in ordine di frequenza ci sono Germania, Svizzera, Francia, Stati Uniti d'America e Regno Unito (tabella 24).

Tabella 23 - *Nati vivi da madri nate all'estero per luogo di nascita della madre. Primi 10 paesi. Lazio, 2011.*

Luogo di nascita della madre*	N.	%
Romania	4.567	36,1
Albania	571	4,5
Polonia	464	3,7
Bangladesh	460	3,6
Filippine	448	3,5
Cinese, Repubblica Popolare	433	3,4
India	340	2,7
Marocco	324	2,6
Moldova	316	2,5
Perù	315	2,5
Totale primi 10 Paesi di nascita	8.238	65,2
Totale altri Paesi di nascita	4.403	34,8
Totale	12.641	100,0

Tabella 24 - *Nati vivi da madri nate all'estero per pressione migratoria del paese di nascita. Lazio, 2011.*

Luogo di nascita della madre*		N.	%
Paesi a forte pressione migratoria	Romania	4.567	36,1
	Albania	571	4,5
	Polonia	464	3,7
	Bangladesh	460	3,6
	Filippine	448	3,5
	Totale primi 5 paesi	6.510	51,5
	Totale altri paesi	5.061	40,0
Paesi a bassa pressione migratoria	Germania	203	1,6
	Svizzera	163	1,3
	Francia	137	1,1
	Stati Uniti d'America	115	0,9
	Regno Unito	88	0,7
	Totale primi 5 paesi	706	5,6
	Totale altri paesi	364	2,9
Totale		12.641	100,0

Molte di queste donne risultano cittadine italiane. Infatti, nel 2011, il 15% risultava con cittadinanza italiana, con notevoli differenze per paese di nascita della donna (tabella 25).

Tabella 25 - *Nati vivi da madri nate all'estero (primi 10 Paesi) per cittadinanza della madre. Lazio, 2011.*

Paese di nascita della madre*	Cittadinanza				Totale
	Italiana		Straniera		
	N.	%	N.	%	N.
Romania	439	9,6	4127	90,4	4.566
Albania	88	15,4	483	84,6	571
Polonia	64	13,8	400	86,2	464
Bangladesh	35	7,6	425	92,4	460
Filippine	41	9,2	407	90,8	448
Germania	106	52,2	97	47,8	203
Svizzera	115	70,6	48	29,4	163
Francia	57	41,6	80	58,4	137
Stati Uniti d'America	57	50,0	57	50,0	114
Regno Unito	44	50,0	44	50,0	88
Totale primi 10 paesi	1.046	14,5	6.168	85,5	7.214
Totale paesi	1.892	15,0	10.723	85,0	12.615

* Ci sono 26 nati con cittadinanza della madre sconosciuta.

Infine, nella tabella 26 sono riportate per l'anno 2011 i primi 10 Istituti per percentuale di nascite da donne nate all'estero. Ai primi due posti si collocano le Figlie di San Camillo di Roma e il Santissimo Gonfalone di Monterotondo, mentre il Policlinico Casilino è quella con la numerosità maggiore in termini assoluti (864 nascite).

Tabella 26 – *Primi 10 istituti per percentuale di nati da donne nate all'estero. Lazio, 2011.*

Istituto	Luogo di nascita madre*				Totale
	Italia		Estero		
	N.	%	N.	%	
M. G. Vannini - Figlie di San Camillo	310	40,2	462	59,8	772
Santissimo Gonfalone - Monterotondo	244	50,0	244	50,0	488
Policlinico Casilino	1.343	60,9	864	39,1	2.207
Aurelia Hospital	405	61,5	254	38,5	659
P.O. Anzio-Nettuno	421	64,4	233	35,6	654
P.O. Santo Spirito	576	65,4	305	34,6	881
San Giovanni Evangelista - Tivoli	612	66,2	312	33,8	924
Coniugi Bernardini - Palestrina	449	67,0	221	33,0	670
San Giuseppe - Marino	356	67,0	175	33,0	531
Sandro Pertini	784	67,2	382	32,8	1.166
Altri Istituti	36.350	79,8	9.189	20,2	45.539
Totale	41.850	76,8	12.641	23,2	54.491

7. Neonati patologici

In questa sezione vengono presentati alcuni dati sulle nascite classificate per DRG "patologico" compreso fra 385 e 390 e sui trasferimenti neonatali gestiti dal Servizio di Trasporto ed Emergenza Neonatale (STEN).

I nati vivi con DRG patologico sono stati il 22,3% (tabella 27). I DRG più frequenti erano il 390 ed il 389, mentre quello meno rappresentato è stato il 386 (3,7%). Complessivamente, i nati vivi classificati con un DRG legato alla prematurità (386-388) rappresentavano il 25,3% del totale di quelli con DRG patologico.

Tabella 27 - Nati vivi con DRG patologico per età gestazionale. Lazio, 2011.

DRG	Età gestazionale							
	<32		32-36		≥37		Tot.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
385: Neonati morti/trasf. ad altre strutt. assist.	221	40,9	219	7,6	352	4,0	792	6,5
386: Neonati gravemente immaturi o con RDS	212	39,2	154	5,3	87	1,0	453	3,7
387: Prematurita' con affezioni maggiori	61	11,3	697	24,2	47	0,5	805	6,6
388: Prematurita' senza affezioni maggiori	46	8,5	1.556	54,0	223	2,6	1.825	15,0
389: Neonati a termine con affezioni maggiori	1	0,2	123	4,3	2.908	33,3	3.032	24,9
390: Neonati con altre affezioni significative	0	0,0	130	4,5	5.126	58,6	5.256	43,2
Totale	541	100,0	2.879	100,0	8.743	100,0	12.163	100,0

Nella tabella 28 è riportata la distribuzione dei DRG per livello della Unità Perinatale secondo il DCA 56/2010. Nelle Unità di III livello si osserva una percentuale di DRG patologici del 27,3%, 18,7% in quelle di livello II+, 20,4% in quelle di II livello e 17,4% nelle maternità di I livello. Questi risultati vanno interpretati con cautela in quanto l'elevata quota di neonati con DRG patologico, soprattutto nelle unità di I livello, potrebbe essere dovuta a modalità differenti di 'classificazione' piuttosto che ad una reale presenza di condizioni effettivamente patologiche.

Tabella 28 - Nati vivi per DRG patologico e livello della struttura. Lazio, 2011.

DRG	Livello della struttura							
	I		II		II+		III	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
385: Neonati morti/trasf. ad altre strutt. assist.	264	11,8	179	5,5	18	2,4	331	5,6
386: Neonati gravemente immaturi o con RDS	9	0,4	55	1,7	30	4,0	359	6,0
387: Prematurita' con affezioni maggiori	70	3,1	91	2,8	41	5,4	603	10,1
388: Prematurita' senza affezioni maggiori	159	7,1	432	13,4	163	21,6	1.071	18,0
389: Neonati a termine con affezioni maggiori	590	26,4	1.181	36,6	187	24,7	1.074	18,1
390: Neonati con altre affezioni significative	1.140	51,1	1.292	40,0	317	41,9	2.507	42,2
Totale	2.232	100,0	3.230	100,0	756	100,0	5.945	100,0
% sul totale dei nati per livello	17,4		20,4		18,7		27,3	

Trasferimenti neonatali

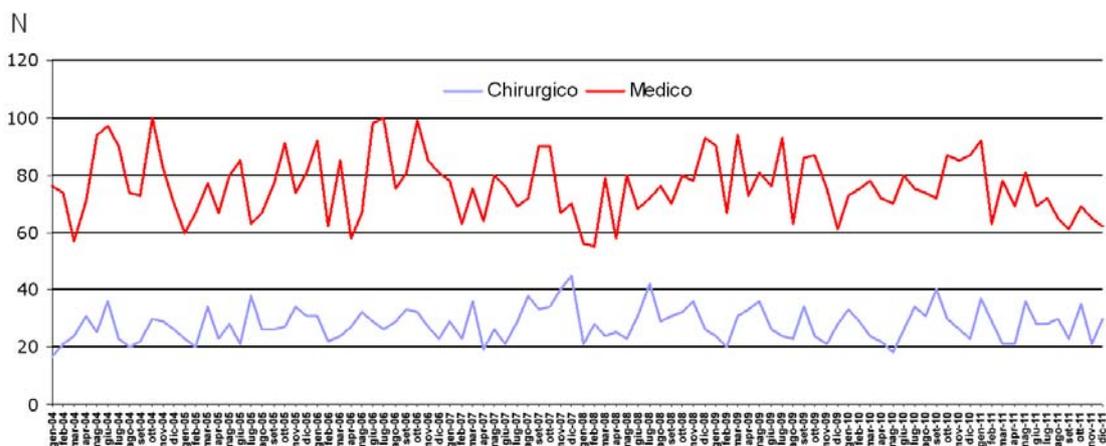
Da ottobre 2003 ha preso avvio il sistema OPTIN (Occupazione Posti letto Terapie Intensive Neonatali) finalizzato alla gestione dei trasporti neonatali. In caso di necessità di trasferimento di un neonato patologico, il reparto comunica la richiesta al Centro di Coordinamento dello STEN presso la Clinica Pediatrica dell'Università La Sapienza il quale verifica, consultando una pagina WEB aggiornata quotidianamente da parte dei 12 Istituti con reparto di patologia e terapia intensiva neonatale, la disponibilità dei posti letto. Il sistema OPTIN prevede inoltre la registrazione di alcune informazioni relative

ai trasporti effettuati.

Nel 2011 ci sono stati 1.185 trasferimenti con un tasso dell'2,2% sul totale dei nati. I dati riportati nella figura 16 fanno riferimento ai trasferimenti di sola andata, effettuati nel periodo 2004-2011 (1.262 nel 2004 e 1.185 nel 2011). Sono esclusi dall'analisi 600 trasferimenti di andata e ritorno e i 213 "back-transport". Va detto che questi risultati sono riferiti anche a quella piccola quota di bambini trasferiti in ospedale dopo la nascita da domicilio e non comprendono i neonati non trasferiti dallo STEN (Servizio di Trasporto per l'Emergenza Neonatale).

I trasporti per motivo chirurgico sono rimasti stabili nel periodo con un range fra 20 e 40 trasferimenti al mese, mentre per i trasporti medici il range va da 60 a 100. Complessivamente, il numero medio giornaliero di trasferimenti è stato pari a 2,5 (medici) e 0,9 (chirurgici) (figura 16).

Figura 16 - Trasferimenti neonatali per motivo e mese. Lazio, gennaio 2004-dicembre 2011.



Nella tabella 29 sono riportati i trasferimenti per motivo medico per livello dell'istituto ricevente e trasferente (DCA 56/2010). Una quota consistente pari al 28% si riferisce a trasferimenti intraterziari, da III a III, mentre quelli da Istituti di I e II livello rappresentavano rispettivamente il 36,6% ed il 21,5%.

Tabella 29 - Trasferimenti neonatali per motivo medico per livello dell'istituto ricevente e trasferente. Lazio, 2011.

Livello istituto trasferente	livello istituto ricevente					Tot.
	I	II	II+	III	altro*	
I	1	10	60	239	-	310
II	-	-	19	163	-	182
II+	-	-	1	27	-	28
III	1	-	34	237	6	278
altro*	-	-	0	48	-	48
Totale	2	10	114	714	6	846

*Comprende principalmente trasferimenti da fuori regione

In tabella 30 vengono mostrati i trasferimenti per motivo chirurgico per livello dell'istituto trasferente e ricevente (DCA 56/2010). Fra i bambini trasferiti in strutture di III livello, la percentuale di quelli provenienti dallo stesso livello era il 59,2%.

Tabella 30 - Trasferimenti per motivo chirurgico per livello dell'istituto trasferente e ricevente. Lazio, 2011.

Livello istituto trasferente	livello istituto ricevente		
	III	altro	Tot.
I	37	-	37
II	54	-	54
II+	27	-	27
III	200	1	201
altro*	20	-	20
Totale	338	1	339

Allegati

Allegato 1 - Nati vivi per residenza della madre e luogo di nascita. Lazio, 2011.

Luogo di nascita	Residenza della madre*																		Totale	
	Roma Comune		Roma F		Roma G		Roma H		Viterbo		Rieti		Latina		Frosinone		Fuori Regione			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Roma Comune	26.383	99,1	2.429	80,4	2.734	55,4	3.036	56,6	519	25,0	336	31,9	917	18,0	510	13,2	1.702	69,6	38.566	70,8
Roma F	2	0,0	333	11,0	2	0,0	2	0,0	5	0,2	1	0,1	1	0,0	0	0,0	5	0,2	351	0,6
Roma G	65	0,2	82	2,7	2.091	42,3	24	0,4	2	0,1	17	1,6	8	0,2	128	3,3	92	3,8	2.509	4,6
Roma H	94	0,4	3	0,1	72	1,5	2.129	39,7	1	0,0	1	0,1	235	4,6	16	0,4	242	9,9	2.793	5,1
Viterbo	10	0,0	167	5,5	5	0,1	3	0,1	1.551	74,6	11	1,0	4	0,1	6	0,2	57	2,3	1.814	3,3
Rieti	8	0,0	5	0,2	10	0,2	0	0,0	1	0,0	688	65,3	0	0,0	1	0,0	20	0,8	733	1,3
Latina	25	0,1	1	0,0	7	0,1	163	3,0	0	0,0	0	0,0	3.839	75,3	86	2,2	152	6,2	4.273	7,8
Frosinone	27	0,1	0	0,0	18	0,4	7	0,1	0	0,0	0	0,0	91	1,8	3.107	80,6	175	7,2	3.425	6,3
Totale	26.614	100,0	3.020	100,0	4.939	100,0	5.364	100,0	2.079	100,0	1.054	100,0	5.095	100,0	3.854	100,0	2.445	100,0	54.464	100,0

* Ci sono 27 neonati con residenza della madre sconosciuta

Allegato 2 - Nati vivi per istituto di nascita. Lazio, 2011.

ASL	Comune	Istituto	Tipo	Livello*	N.
RMA	Roma	San Giovanni Calibita - FBF	5	III	4.199
RMA	Roma	Quisisana	6	I	149
RMA	Roma	Villa Mafalda	6	I	166
RMA	Roma	Villa Margherita	6	I	170
RMA	Roma	Mater Dei	6	I	441
RMB	Roma	Policlinico Casilino	1	III	2.207
RMB	Roma	Sandro Pertini	1	II	1.166
RMC	Roma	Sant'Eugenio**	1	II+	471
RMC	Roma	M. G. Vannini - Figlie di San Camillo	5	I	772
RMC	Roma	Fabia Mater	7	II	2.103
RMC	Roma	Annunziatella	7	I	115
RMD	Roma	Giovanni Battista Grassi	1	II	1.988
RMD	Roma	Villa Pia	7	I	492
RMD	Roma	Citta' di Roma	7	II	1.946
RME	Roma	P.O. Santo Spirito	1	I	881
RME	Roma	San Pietro - Fatebenefratelli	5	III	4.349
RME	Roma	Cristo Re	5	II	2.040
RME	Roma	Santa Famiglia	7	II	1.996
RME	Roma	Aurelia Hospital	7	I	659
RME	Roma	Santa Maria di Leuca	6	I	183
AO	Roma	San Camillo - Forlanini	2	III	3.713
AO	Roma	San Giovanni - Addolorata	2	III	1.905
AO	Roma	San Filippo Neri	2	II+	1.066
AU	Roma	Policlinico A. Gemelli	3	III	3.449
AU	Roma	Policlinico Umberto I	3	III	1.961
RMF	Civitavecchia	San Paolo	1	I	353
RMG	Colleferro	Parodi Delfino	1	I	427
RMG	Monterotondo	Santissimo Gonfalone	1	I	488
RMG	Palestrina	Coniugi Bernardini	1	I	670
RMG	Tivoli	San Giovanni Evangelista	1	II	924
RMH	Anzio	P.O. Anzio-Nettuno	1	I	654
RMH	Albano Laziale	P.O. Albano-Genzano	1	II	935
RMH	Marino	San Giuseppe	1	I	531
RMH	Velletri	Civile Paolo Colombo	1	I	676
VT	Tarquinia	Civile di Tarquinia	1	I	441
VT	Viterbo	Belcolle	1	II+	1.373
RI	Rieti	P.O. Unificato Rieti	1	II	734
LT	Latina	P.O. Latina Nord ***	1	II	2.018
LT	Fondi	P.O. Latina Centro	1	I	909
LT	Formia	P.O. Latina Sud	1	I	779
LT	Aprilia	Città di Aprilia	7	I	567
FR	Frosinone	Umberto I	1	II+	1.142
FR	Alatri	San Benedetto	1	I	668
FR	Sora	Santissima Trinita'	1	I	884
FR	Cassino	Santa Scolastica	1	I	731
	Totale				54.491

§ ASL: Presidio ospedaliero ASL; CL: Ospedale Classificato; AO: Azienda Ospedaliera; AU: Azienda Universitaria;

CA: Casa di Cura Accreditata; CNA: Casa di Cura non Accreditata

* DCA 56/2010

** Nel 2011, l'Ospedale Sant'Eugenio, a causa di lavori di ristrutturazione, ha ridotto l'attività ostetrica/neonatologica.

*** Previsto III livello dal DCA 56/2010

Allegato 3 – Statistiche perinatali per istituto.

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Lazio**

Numero nati vivi	54491
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	36,9
% nati vivi da madri primipare	57,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	76,8
Estero	23,2
Romania	36,1
Albania	4,5
Polonia	3,7
Bangladesh	3,6
Filippine	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	48,9
Roma Provincia	24,5
Viterbo	3,8
Rieti	1,9
Latina	9,4
Frosinone	7,1
Fuori Regione	4,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	7,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,1
% nati vivi da parto plurimo	3,6
% nati vivi con presentazione di podice	4,7
% nati da parto cesareo	44,2
Tasso cesareo tra primipare	43,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	35,7
% DRG patologico	22,3
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 114 - Quisisana
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	149
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	63,8
% nati vivi da madri primipare	57,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	91,9
Estero	8,1
Messico	16,7
Belgio	8,3
Finlandia	8,3
Germania	8,3
Spagna	8,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	84,6
Roma Provincia	9,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,7
Frosinone	0,7
Fuori Regione	4,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,0
% nati vivi da parto plurimo	1,3
% nati vivi con presentazione di podice	0,7
% nati da parto cesareo	87,9
Tasso cesareo tra primipare	91,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	83,0
% DRG patologico	8,7
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 072 - S. G. Calibita Fatebenefratelli
(RM A). Livello III**

Numero nati vivi	4199
% nati vivi con madre < 20 anni	0,4
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	51,5
% nati vivi da madri primipare	56,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	85,3
Estero	14,7
Romania	14,8
Filippine	8,1
Polonia	4,9
Francia	4,2
Svizzera	3,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	69,8
Roma Provincia	18,5
Viterbo	0,5
Rieti	0,5
Latina	3,6
Frosinone	1,9
Fuori Regione	5,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	11,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	11,1
% nati vivi da parto plurimo	7,5
% nati vivi con presentazione di podice	6,1
% nati da parto cesareo	46,1
Tasso cesareo tra primipare	45,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	36,4
% DRG patologico	16,3
% trasferiti	2,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 119 - Villa Mafalda
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	166
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	63,9
% nati vivi da madri primipare	49,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	86,1
Estero	13,9
Libia	21,7
Regno Unito	8,7
Portogallo	8,7
Stati Uniti d'America	8,7
Albania	4,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	81,9
Roma Provincia	8,4
Viterbo	1,8
Rieti	0,6
Latina	1,2
Frosinone	-
Fuori Regione	6,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	1,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	1,2
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	1,8
% nati da parto cesareo	84,9
Tasso cesareo tra primipare	87,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	81,2
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 129 - Villa Margherita
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	170
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	67,6
% nati vivi da madri primipare	45,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	85,9
Estero	14,1
Francia	12,5
Stati Uniti d'America	12,5
Corea del Sud	8,3
Belgio	4,2
Finlandia	4,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	87,6
Roma Provincia	4,7
Viterbo	0,6
Rieti	0,6
Latina	1,8
Frosinone	1,2
Fuori Regione	3,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	10,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,2
% nati vivi da parto plurimo	7,1
% nati vivi con presentazione di podice	7,6
% nati da parto cesareo	74,7
Tasso cesareo tra primipare	79,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	60,9
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 906 - Policlinico Umberto I (Azienda
Universitaria - RM A). Livello III**

Numero nati vivi	1961
% nati vivi con madre < 20 anni	1,7
% nati vivi con madre > 35 anni	37,7
% nati vivi da madri primipare	56,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	70,0
Estero	30,0
Romania	27,6
Bangladesh	11,6
Filippine	7,3
Cina	5,3
Perù	3,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	63,7
Roma Provincia	24,5
Viterbo	0,7
Rieti	1,4
Latina	2,3
Frosinone	2,1
Fuori Regione	5,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	17,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	20,1
% nati vivi da parto plurimo	7,0
% nati vivi con presentazione di podice	8,3
% nati da parto cesareo	58,3
Tasso cesareo tra primipare	58,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	48,8
% DRG patologico	34,8
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 172 - Mater Dei
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	441
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	64,2
% nati vivi da madri primipare	48,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	88,0
Estero	12,0
Francia	9,4
Romania	9,4
Stati Uniti d'America	9,4
Svizzera	7,5
Regno Unito	3,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	79,1
Roma Provincia	6,6
Viterbo	1,4
Rieti	0,5
Latina	3,6
Frosinone	0,7
Fuori Regione	8,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,2
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	4,8
% nati da parto cesareo	85,0
Tasso cesareo tra primipare	88,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	78,3
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 165 - Policlinico Casilino
(RM B). Livello III**

Numero nati vivi	2207
% nati vivi con madre < 20 anni	3,0
% nati vivi con madre > 35 anni	27,4
% nati vivi da madri primipare	51,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	60,9
Estero	39,1
Romania	44,7
Bangladesh	6,8
Nigeria	5,8
Cina	3,9
Albania	3,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	81,0
Roma Provincia	15,4
Viterbo	0,1
Rieti	0,2
Latina	0,6
Frosinone	0,8
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	11,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	12,1
% nati vivi da parto plurimo	4,2
% nati vivi con presentazione di podice	5,6
% nati da parto cesareo	40,8
Tasso cesareo tra primipare	36,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,1
% DRG patologico	59,5
% trasferiti	0,7

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 267 - Sandro Pertini
(RM B). Livello II**

Numero nati vivi	1166
% nati vivi con madre < 20 anni	3,3
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	33,4
% nati vivi da madri primipare	52,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	67,2
Estero	32,8
Romania	42,9
Bangladesh	7,1
Cina	5,2
Polonia	5,0
Filippine	3,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	73,6
Roma Provincia	19,2
Viterbo	0,4
Rieti	0,8
Latina	1,6
Frosinone	0,7
Fuori Regione	3,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,6
% nati vivi da parto plurimo	1,1
% nati vivi con presentazione di podice	4,6
% nati da parto cesareo	46,2
Tasso cesareo tra primipare	46,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	37,3
% DRG patologico	15,9
% trasferiti	3,9

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 076 - Madre. G. Vannini - Figlie di San Camillo
(RM C). Livello I**

Numero nati vivi	772
% nati vivi con madre < 20 anni	2,1
% nati vivi con madre > 35 anni	24,0
% nati vivi da madri primipare	50,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	40,2
Estero	59,8
Romania	31,8
Cina	14,5
Bangladesh	11,5
Filippine	5,0
Nigeria	4,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	83,0
Roma Provincia	12,6
Viterbo	0,3
Rieti	0,6
Latina	1,4
Frosinone	0,3
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,4
% nati vivi da parto plurimo	0,3
% nati vivi con presentazione di podice	2,6
% nati da parto cesareo	54,3
Tasso cesareo tra primipare	53,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	38,5
% DRG patologico	14,8
% trasferiti	3,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 066 - Sant'Eugenio (Azienda
Universitaria - RM C). Livello II+**

Numero nati vivi	471
% nati vivi con madre < 20 anni	4,5
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	41,4
% nati vivi da madri primipare	43,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	69,9
Estero	30,1
Romania	39,4
Bosnia-Erzegovina	18,3
Moldavia	4,9
Germania	2,8
Polonia	2,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	66,2
Roma Provincia	28,7
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	2,8
Frosinone	0,4
Fuori Regione	1,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	13,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	14,6
% nati vivi da parto plurimo	4,2
% nati vivi con presentazione di podice	3,8
% nati da parto cesareo	33,1
Tasso cesareo tra primipare	30,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	21,0
% DRG patologico	35,2
% trasferiti	1,1

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 157 - Fabia Mater
(RM C). Livello II**

Numero nati vivi	2103
% nati vivi con madre < 20 anni	0,7
% nati vivi con madre > 35 anni	31,7
% nati vivi da madri primipare	54,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	77,6
Estero	22,4
Romania	28,8
Cina	11,0
Bangladesh	5,9
Polonia	4,4
Filippine	4,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	73,5
Roma Provincia	20,7
Viterbo	0,5
Rieti	0,4
Latina	1,3
Frosinone	0,7
Fuori Regione	2,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,1
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	3,1
% nati da parto cesareo	45,6
Tasso cesareo tra primipare	44,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	34,5
% DRG patologico	16,8
% trasferiti	1,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 169 - Annunziata
(RM C). Livello I**

Numero nati vivi	115
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	65,2
% nati vivi da madri primipare	33,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	80,0
Estero	20,0
Svizzera	13,0
Francia	8,7
Regno Unito	8,7
Cina	8,7
Albania	4,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	67,0
Roma Provincia	17,4
Viterbo	0,9
Rieti	-
Latina	10,4
Frosinone	0,9
Fuori Regione	3,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,5
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	0,9
% nati da parto cesareo	68,7
Tasso cesareo tra primipare	68,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	51,4
% DRG patologico	13,0
% trasferiti	0,9

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 061 - Giovanni Battista Grassi
(RM D). Livello II**

Numero nati vivi	1988
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre > 35 anni	31,4
% nati vivi da madri primipare	53,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	72,4
Estero	27,6
Romania	41,1
Polonia	6,2
Egitto	4,0
Albania	3,8
Ucraina	3,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	82,3
Roma Provincia	14,2
Viterbo	0,2
Rieti	0,2
Latina	0,9
Frosinone	0,1
Fuori Regione	2,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,9
% nati vivi da parto plurimo	1,9
% nati vivi con presentazione di podice	3,6
% nati da parto cesareo	34,6
Tasso cesareo tra primipare	31,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	25,2
% DRG patologico	18,7
% trasferiti	0,4

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 902 - San Giovanni (Azienda
Ospedaliera - RM C). Livello III**

Numero nati vivi	1905
% nati vivi con madre < 20 anni	0,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	43,4
% nati vivi da madri primipare	58,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	81,0
Estero	19,0
Romania	21,0
Bangladesh	11,9
Cina	7,7
Polonia	4,4
Germania	4,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	71,8
Roma Provincia	20,9
Viterbo	0,2
Rieti	0,4
Latina	2,3
Frosinone	1,1
Fuori Regione	3,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	8,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	10,2
% nati vivi da parto plurimo	4,7
% nati vivi con presentazione di podice	5,8
% nati da parto cesareo	43,9
Tasso cesareo tra primipare	43,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	32,9
% DRG patologico	42,2
% trasferiti	0,9

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 113 - Villa Pia
(RM D). Livello I**

Numero nati vivi	492
% nati vivi con madre < 20 anni	1,2
% nati vivi con madre > 35 anni	35,0
% nati vivi da madri primipare	56,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	67,9
Estero	32,1
Romania	27,8
Filippine	15,2
Cina	10,1
Bangladesh	7,6
Moldavia	4,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	72,2
Roma Provincia	17,7
Viterbo	1,0
Rieti	0,4
Latina	2,4
Frosinone	0,6
Fuori Regione	5,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,3
% nati vivi da parto plurimo	0,4
% nati vivi con presentazione di podice	1,2
% nati da parto cesareo	70,1
Tasso cesareo tra primipare	71,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	62,0
% DRG patologico	2,0
% trasferiti	0,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 171 - Città di Roma
(RM D). Livello II**

Numero nati vivi	1946
% nati vivi con madre < 20 anni	0,7
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	43,3
% nati vivi da madri primipare	59,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	87,2
Estero	12,8
Romania	20,4
Polonia	8,0
Francia	4,8
Brasile	4,4
Filippine	4,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	70,1
Roma Provincia	22,4
Viterbo	0,2
Rieti	0,4
Latina	2,8
Frosinone	0,4
Fuori Regione	3,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,2
% nati vivi da parto plurimo	1,5
% nati vivi con presentazione di podice	3,5
% nati da parto cesareo	46,8
Tasso cesareo tra primipare	46,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	37,0
% DRG patologico	16,6
% trasferiti	0,7

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 02601 - Santo Spirito
(RM E). Livello I**

Numero nati vivi	881
% nati vivi con madre < 20 anni	1,1
% nati vivi con madre > 35 anni	40,1
% nati vivi da madri primipare	96,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	65,4
Estero	34,6
Romania	21,3
Filippine	11,8
Bangladesh	5,9
Perù	5,9
Ecuador	5,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	70,6
Roma Provincia	19,6
Viterbo	2,0
Rieti	1,5
Latina	1,6
Frosinone	0,9
Fuori Regione	3,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,7
% nati vivi da parto plurimo	1,7
% nati vivi con presentazione di podice	3,2
% nati da parto cesareo	35,0
Tasso cesareo tra primipare	34,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	34,2
% DRG patologico	13,3
% trasferiti	0,9

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 901 - San Camillo-Forlanini (Azienda
Ospedaliera - RM D). Livello III**

Numero nati vivi	3713
% nati vivi con madre < 20 anni	1,5
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	43,4
% nati vivi da madri primipare	61,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	81,3
Estero	18,7
Romania	30,9
Polonia	5,5
Bangladesh	4,5
Perù	3,6
Filippine	3,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	73,6
Roma Provincia	16,6
Viterbo	0,7
Rieti	0,8
Latina	2,0
Frosinone	0,5
Fuori Regione	5,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	10,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	10,5
% nati vivi da parto plurimo	5,9
% nati vivi con presentazione di podice	5,9
% nati da parto cesareo	43,7
Tasso cesareo tra primipare	40,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	34,9
% DRG patologico	31,1
% trasferiti	1,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 071 - San Pietro Fatebenefratelli
(RM E). Livello III**

Numero nati vivi	4349
% nati vivi con madre < 20 anni	0,9
% nati vivi con madre > 35 anni	41,1
% nati vivi da madri primipare	59,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	80,5
Estero	19,5
Romania	38,3
Filippine	5,2
Polonia	4,3
Albania	3,8
Moldavia	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	54,6
Roma Provincia	30,8
Viterbo	4,3
Rieti	1,5
Latina	2,4
Frosinone	0,8
Fuori Regione	5,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	9,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	10,6
% nati vivi da parto plurimo	5,3
% nati vivi con presentazione di podice	2,7
% nati da parto cesareo	46,7
Tasso cesareo tra primipare	46,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	41,1
% DRG patologico	13,1
% trasferiti	1,4

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 074 - Cristo Re
(RM E). Livello II**

Numero nati vivi	2040
% nati vivi con madre < 20 anni	0,7
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	42,5
% nati vivi da madri primipare	54,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	83,5
Estero	16,5
Romania	26,5
Polonia	8,9
Filippine	6,0
Perù	6,0
India	3,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	70,6
Roma Provincia	23,2
Viterbo	1,1
Rieti	0,5
Latina	1,0
Frosinone	0,9
Fuori Regione	2,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,9
% nati vivi da parto plurimo	1,7
% nati vivi con presentazione di podice	4,8
% nati da parto cesareo	33,5
Tasso cesareo tra primipare	30,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	22,9
% DRG patologico	21,8
% trasferiti	1,2

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 180 - Aurelia Hospital
(RM E). Livello I**

Numero nati vivi	659
% nati vivi con madre < 20 anni	2,0
% nati vivi con madre > 35 anni	30,3
% nati vivi da madri primipare	51,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	61,5
Estero	38,5
Romania	46,5
Polonia	9,8
India	4,3
Albania	3,5
Moldavia	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	44,3
Roma Provincia	44,0
Viterbo	2,1
Rieti	0,8
Latina	1,5
Frosinone	2,7
Fuori Regione	4,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,0
% nati vivi da parto plurimo	0,3
% nati vivi con presentazione di podice	2,7
% nati da parto cesareo	45,4
Tasso cesareo tra primipare	46,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	34,1
% DRG patologico	1,5
% trasferiti	1,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 115 - Santa Famiglia
(RM E). Livello II**

Numero nati vivi	1996
% nati vivi con madre < 20 anni	0,5
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	47,9
% nati vivi da madri primipare	76,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	85,2
Estero	14,8
Romania	17,9
Filippine	5,7
Perù	4,7
Francia	4,4
Cina	4,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	68,3
Roma Provincia	20,6
Viterbo	1,7
Rieti	0,7
Latina	2,3
Frosinone	2,8
Fuori Regione	3,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,7
% nati vivi da parto plurimo	2,0
% nati vivi con presentazione di podice	4,3
% nati da parto cesareo	46,5
Tasso cesareo tra primipare	45,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	45,5
% DRG patologico	15,4
% trasferiti	0,7

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 257 - Santa Maria di Leuca
(RM E). Livello I**

Numero nati vivi	183
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre > 35 anni	63,9
% nati vivi da madri primipare	54,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	95,6
Estero	4,4
Colombia	25,0
Finlandia	12,5
Francia	12,5
Grecia	12,5
Polonia	12,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	71,0
Roma Provincia	13,7
Viterbo	4,4
Rieti	0,5
Latina	3,3
Frosinone	1,1
Fuori Regione	6,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,1
% nati vivi da parto plurimo	7,1
% nati vivi con presentazione di podice	6,0
% nati da parto cesareo	76,0
Tasso cesareo tra primipare	79,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	68,3
% DRG patologico	2,7
% trasferiti	2,7

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 903 - San Filippo Neri (Azienda)
Ospedaliera - RM E). Livello II+

Numero nati vivi	1066
% nati vivi con madre < 20 anni	0,9
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	36,1
% nati vivi da madri primipare	66,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	76,2
Estero	23,8
Romania	37,4
Polonia	5,5
Filippine	5,5
Perù	3,9
Albania	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	65,9
Roma Provincia	24,4
Viterbo	2,4
Rieti	1,1
Latina	2,3
Frosinone	0,5
Fuori Regione	3,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	6,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,9
% nati vivi da parto plurimo	4,4
% nati vivi con presentazione di podice	5,1
% nati da parto cesareo	49,6
Tasso cesareo tra primipare	48,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	43,0
% DRG patologico	16,9
% trasferiti	0,5

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 045 - San Paolo
(Civitavecchia RM F). Livello I

Numero nati vivi	353
% nati vivi con madre < 20 anni	4,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	25,8
% nati vivi da madri primipare	52,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	70,0
Estero	30,0
Romania	56,6
Albania	3,8
Ucraina	3,8
Cina	2,8
Marocco	2,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,6
Roma Provincia	96,0
Viterbo	1,4
Rieti	0,3
Latina	0,3
Frosinone	-
Fuori Regione	1,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,5
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	2,0
% nati da parto cesareo	41,1
Tasso cesareo tra primipare	35,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,9
% DRG patologico	20,4
% trasferiti	3,1

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 905 - Policlinico A. Gemelli (Azienda)
Universitaria - RM E). Livello III

Numero nati vivi	3449
% nati vivi con madre < 20 anni	1,1
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	42,6
% nati vivi da madri primipare	64,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	76,3
Estero	23,7
Romania	26,1
Filippine	6,7
Perù	6,0
Polonia	4,7
India	4,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	53,8
Roma Provincia	24,2
Viterbo	3,1
Rieti	2,4
Latina	5,1
Frosinone	4,3
Fuori Regione	7,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	14,3
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	13,5
% nati vivi da parto plurimo	8,1
% nati vivi con presentazione di podice	8,1
% nati da parto cesareo	47,1
Tasso cesareo tra primipare	47,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	40,5
% DRG patologico	21,4
% trasferiti	1,9

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 046 - Parodi Delfino
(Colleferro RM G). Livello I

Numero nati vivi	427
% nati vivi con madre < 20 anni	1,4
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	25,5
% nati vivi da madri primipare	52,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	74,2
Estero	25,8
Romania	50,9
Albania	10,0
Bulgaria	7,3
Marocco	6,4
Ucraina	2,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,5
Roma Provincia	73,1
Viterbo	0,2
Rieti	-
Latina	0,9
Frosinone	23,7
Fuori Regione	1,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,3
% nati vivi da parto plurimo	1,4
% nati vivi con presentazione di podice	3,7
% nati da parto cesareo	60,9
Tasso cesareo tra primipare	62,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	55,4
% DRG patologico	15,9
% trasferiti	1,9

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 049 - Santissimo Gonfalone
(Monterotondo RM G). Livello I**

Numero nati vivi	488
% nati vivi con madre < 20 anni	3,7
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	19,5
% nati vivi da madri primipare	61,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	50,0
Estero	50,0
Romania	50,4
Albania	13,5
Macedonia	4,5
Moldavia	4,5
Polonia	3,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	2,0
Roma Provincia	93,2
Viterbo	0,2
Rieti	3,3
Latina	-
Frosinone	0,2
Fuori Regione	1,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,5
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,1
% nati da parto cesareo	43,2
Tasso cesareo tra primipare	43,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	35,0
% DRG patologico	35,2
% trasferiti	3,7

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 053 - San Giovanni Evangelista
(Tivoli RM G). Livello II**

Numero nati vivi	924
% nati vivi con madre < 20 anni	2,7
% nati vivi con madre > 35 anni	25,5
% nati vivi da madri primipare	54,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	66,2
Estero	33,8
Romania	71,5
Albania	3,8
Tunisia	2,2
Polonia	1,6
Moldavia	1,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	3,0
Roma Provincia	94,3
Viterbo	-
Rieti	0,1
Latina	0,4
Frosinone	0,3
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,3
% nati vivi da parto plurimo	2,2
% nati vivi con presentazione di podice	2,2
% nati da parto cesareo	42,9
Tasso cesareo tra primipare	38,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	31,6
% DRG patologico	27,1
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 051 - Coniugi Bernardini
(Palestrina RM G). Livello I**

Numero nati vivi	670
% nati vivi con madre < 20 anni	2,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	20,7
% nati vivi da madri primipare	54,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	67,0
Estero	33,0
Romania	70,6
Albania	7,2
Moldavia	3,2
Nigeria	3,2
Marocco	2,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	3,7
Roma Provincia	83,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	-
Frosinone	3,4
Fuori Regione	9,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,0
% nati vivi da parto plurimo	0,6
% nati vivi con presentazione di podice	5,2
% nati da parto cesareo	36,1
Tasso cesareo tra primipare	34,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,1
% DRG patologico	23,4
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 04402 - P.O. Albano-Genzano Stab. Genzano
(Genzano RM H). Livello II**

Numero nati vivi	935
% nati vivi con madre < 20 anni	1,5
% nati vivi con madre > 35 anni	29,3
% nati vivi da madri primipare	47,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	75,4
Estero	24,6
Romania	60,9
Albania	7,4
Moldavia	3,0
Marocco	3,0
Macedonia	2,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	3,0
Roma Provincia	87,7
Viterbo	0,1
Rieti	-
Latina	8,4
Frosinone	-
Fuori Regione	0,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,9
% nati vivi da parto plurimo	1,3
% nati vivi con presentazione di podice	6,3
% nati da parto cesareo	41,8
Tasso cesareo tra primipare	40,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,3
% DRG patologico	20,5
% trasferiti	1,6

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 04301 - P.O. Anzio-Nettuno Stab.Anzio
(Anzio RM H). Livello I

Numero nati vivi	654
% nati vivi con madre < 20 anni	2,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	26,1
% nati vivi da madri primipare	49,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	64,4
Estero	35,6
Romania	30,0
Bulgaria	10,7
India	10,7
Pakistan	5,6
Marocco	5,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,1
Roma Provincia	60,7
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	5,2
Frosinone	-
Fuori Regione	33,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,7
% nati vivi da parto plurimo	0,6
% nati vivi con presentazione di podice	3,8
% nati da parto cesareo	30,1
Tasso cesareo tra primipare	26,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	18,5
% DRG patologico	27,2
% trasferiti	3,7

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 054 - Civile Paolo Colombo
(Velletri RM H). Livello I

Numero nati vivi	676
% nati vivi con madre < 20 anni	1,8
% nati vivi con madre > 35 anni	26,2
% nati vivi da madri primipare	62,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	80,3
Estero	19,7
Romania	59,4
Albania	7,5
Tunisia	6,8
Ucraina	5,3
Marocco	4,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,9
Roma Provincia	76,9
Viterbo	-
Rieti	0,1
Latina	17,5
Frosinone	2,1
Fuori Regione	1,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,4
% nati vivi da parto plurimo	1,8
% nati vivi con presentazione di podice	4,9
% nati da parto cesareo	38,8
Tasso cesareo tra primipare	33,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	28,5
% DRG patologico	50,9
% trasferiti	3,6

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 048 - San Giuseppe
(Marino RM H). Livello I

Numero nati vivi	531
% nati vivi con madre < 20 anni	1,7
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	27,7
% nati vivi da madri primipare	47,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	67,0
Estero	33,0
Romania	47,4
Albania	13,1
Egitto	4,6
Moldavia	4,0
Serbia, Repubblica di	2,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	8,7
Roma Provincia	88,3
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,8
Frosinone	0,4
Fuori Regione	1,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,8
% nati vivi da parto plurimo	0,8
% nati vivi con presentazione di podice	3,6
% nati da parto cesareo	39,7
Tasso cesareo tra primipare	42,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	29,5
% DRG patologico	23,7
% trasferiti	3,6

Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 216 - Umberto I
(FR). Livello II+

Numero nati vivi	1142
% nati vivi con madre < 20 anni	2,2
% nati vivi con madre > 35 anni	29,0
% nati vivi da madri primipare	60,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	81,9
Estero	18,1
Romania	35,7
Albania	20,8
Marocco	9,2
Canada	4,3
Moldavia	3,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,1
Roma Provincia	0,9
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	6,2
Frosinone	89,9
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,3
% nati vivi da parto plurimo	3,2
% nati vivi con presentazione di podice	1,7
% nati da parto cesareo	36,8
Tasso cesareo tra primipare	34,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	33,6
% DRG patologico	22,9
% trasferiti	0,4

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 217 - San Benedetto
(Alatri FR). Livello I**

Numero nati vivi	668
% nati vivi con madre < 20 anni	3,1
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	28,6
% nati vivi da madri primipare	54,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	84,7
Estero	15,3
Romania	59,8
Albania	10,8
India	3,9
Germania	2,9
Russia	2,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,6
Roma Provincia	1,5
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,7
Frosinone	96,1
Fuori Regione	1,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,3
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	2,5
% nati da parto cesareo	61,1
Tasso cesareo tra primipare	63,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	56,1
% DRG patologico	21,1
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 228 - Santa Scolastica
(Cassino FR). Livello I**

Numero nati vivi	731
% nati vivi con madre < 20 anni	2,2
% nati vivi con madre > 35 anni	25,7
% nati vivi da madri primipare	46,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	86,0
Estero	14,0
Romania	18,6
Albania	10,8
Svizzera	10,8
Francia	8,8
Marocco	7,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,8
Roma Provincia	-
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,5
Frosinone	83,9
Fuori Regione	14,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,7
% nati vivi da parto plurimo	1,9
% nati vivi con presentazione di podice	14,9
% nati da parto cesareo	44,6
Tasso cesareo tra primipare	41,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	37,2
% DRG patologico	21,3
% trasferiti	2,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 226 - Santissima Trinità
(Sora FR). Livello I**

Numero nati vivi	884
% nati vivi con madre < 20 anni	2,4
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	27,0
% nati vivi da madri primipare	59,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	85,5
Estero	14,5
Romania	30,5
Albania	12,5
Marocco	6,3
Canada	4,7
Francia	3,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,5
Roma Provincia	0,6
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	1,2
Frosinone	93,3
Fuori Regione	4,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,0
% nati vivi da parto plurimo	1,7
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	38,1
Tasso cesareo tra primipare	34,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	38,1
% DRG patologico	10,2
% trasferiti	0,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20001 - P.O. Latina Nord-Stabilimento Latina
(LT). Livello II (previsto III livello dal DCA 56/2010)**

Numero nati vivi	2018
% nati vivi con madre < 20 anni	3,1
% nati vivi con madre > 35 anni	27,1
% nati vivi da madri primipare	52,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	75,7
Estero	24,3
Romania	47,3
India	13,4
Marocco	5,3
Albania	3,3
Nigeria	3,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,5
Roma Provincia	1,2
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	96,5
Frosinone	0,4
Fuori Regione	1,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,2
% nati vivi da parto plurimo	2,1
% nati vivi con presentazione di podice	4,5
% nati da parto cesareo	29,0
Tasso cesareo tra primipare	26,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	20,4
% DRG patologico	30,0
% trasferiti	1,8

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20402 - P.O. Latina Centro-Stabilimento Fondi
(Fondi LT). Livello I**

Numero nati vivi	909
% nati vivi con madre < 20 anni	3,1
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	28,4
% nati vivi da madri primipare	53,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	82,0
Estero	18,0
India	22,6
Romania	20,1
Albania	9,1
Marocco	6,1
Germania	4,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,4
Roma Provincia	0,1
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	95,5
Frosinone	3,1
Fuori Regione	0,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,4
% nati vivi da parto plurimo	1,3
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	34,1
Tasso cesareo tra primipare	32,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	25,2
% DRG patologico	8,9
% trasferiti	2,0

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 215 - Città di Aprilia
(Aprilia LT). Livello I**

Numero nati vivi	567
% nati vivi con madre < 20 anni	2,3
% nati vivi con madre > 35 anni	22,8
% nati vivi da madri primipare	47,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	68,1
Estero	31,9
Romania	61,9
India	6,6
Bulgaria	3,3
Polonia	3,3
Albania	2,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,2
Roma Provincia	25,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	72,1
Frosinone	0,2
Fuori Regione	1,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,7
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,7
% nati da parto cesareo	37,2
Tasso cesareo tra primipare	31,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	24,0
% DRG patologico	2,3
% trasferiti	2,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20601 - P.O. Latina Sud-Stabilimento Formia
(Formia LT). Livello I**

Numero nati vivi	779
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	28,0
% nati vivi da madri primipare	48,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	87,3
Estero	12,7
Romania	25,3
Albania	10,1
Germania	7,1
Stati Uniti d'America	6,1
Polonia	4,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,4
Roma Provincia	0,3
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	78,8
Frosinone	6,3
Fuori Regione	14,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,1
% nati vivi da parto plurimo	3,1
% nati vivi con presentazione di podice	3,1
% nati da parto cesareo	38,8
Tasso cesareo tra primipare	38,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	29,4
% DRG patologico	40,4
% trasferiti	4,5

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 019 - San Camillo de Lellis
(RI). Livello II**

Numero nati vivi	734
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre > 35 anni	32,7
% nati vivi da madri primipare	54,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	77,9
Estero	22,1
Romania	33,3
Macedonia	15,4
Albania	14,8
Marocco	7,4
Ucraina	5,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,1
Roma Provincia	2,0
Viterbo	0,1
Rieti	93,9
Latina	-
Frosinone	0,1
Fuori Regione	2,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,7
% nati vivi da parto plurimo	2,5
% nati vivi con presentazione di podice	0,3
% nati da parto cesareo	53,3
Tasso cesareo tra primipare	58,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	52,0
% DRG patologico	26,4
% trasferiti	1,2

Le nascite nel Lazio, 2011

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 271 - Belcolle
(VT). Livello II+**

Numero nati vivi	1373
% nati vivi con madre < 20 anni	1,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	29,5
% nati vivi da madri primipare	53,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	73,6
Estero	26,4
Romania	44,5
Albania	6,9
Marocco	4,4
Sri Lanka (Ceylon)	3,6
Polonia	3,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,6
Roma Provincia	2,5
Viterbo	92,6
Rieti	0,8
Latina	0,2
Frosinone	0,4
Fuori Regione	2,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	7,3
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,2
% nati vivi da parto plurimo	3,3
% nati vivi con presentazione di podice	4,2
% nati da parto cesareo	31,6
Tasso cesareo tra primipare	29,6
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	23,6
% DRG patologico	10,9
% trasferiti	0,6

**Nati vivi 2011. (dati SIO-CedAP)
Istituto 007 - Civile di Tarquinia
(Tarquinia VT). Livello I**

Numero nati vivi	441
% nati vivi con madre < 20 anni	1,8
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	26,3
% nati vivi da madri primipare	56,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	79,8
Estero	20,2
Romania	58,4
Albania	7,9
Marocco	6,7
Ucraina	4,5
Polonia	3,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,5
Roma Provincia	32,0
Viterbo	63,5
Rieti	-
Latina	0,2
Frosinone	-
Fuori Regione	3,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	1,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,2
% nati vivi da parto plurimo	0,5
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	39,0
Tasso cesareo tra primipare	36,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,4
% DRG patologico	7,7
% trasferiti	1,1

